

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2011

1. Situazione istituzionale.

L'Ente è stato retto dal Commissario straordinario Italo Cerise fino al 29.4.2011, data in cui è stato nominato il nuovo Consiglio direttivo con D.M. GAB-DEC-2011-20000071.

Il Commissario ha adottato 14 atti deliberativi; tra quelli più significativi si segnalano:

- ⌚ l'adozione del Piano per la performance 2011-2013
- ⌚ l'adozione del "Sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso"
- ⌚ la procedura di approvazione dei progetti di manutenzione straordinaria, di adeguamenti impiantistici, relativi alla sicurezza, alle energie rinnovabili e all'accessibilità
- ⌚ l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013
- ⌚ l'approvazione del "Manuale del Sistema di Gestione Ambientale". Regolamento CE 1221/2009 EMAS
- ⌚ l'individuazione degli standard qualitativi dei servizi erogati

Il Consiglio direttivo si è riunito 4 volte, adottando 23 deliberazioni. Tra gli atti più significativi:

- ⌚ l'approvazione del piano catture di pipistrelli a scopi di ricerca scientifica
- ⌚ l'approvazione del Regolamento delle riprese fotografiche, cinematografiche e video e dell'utilizzo di immagini e filmati di proprietà dell'archivio dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
- ⌚ il rinnovo del piano di catture di camosci a scopi di ricerca scientifica.

Il Presidente ha adottato 4 provvedimenti urgenti ed indifferibili, tutti ratificati dal Consiglio.

La Giunta esecutiva si è riunita 2 volte, adottando 4 deliberazioni.

La Comunità del parco si è riunita 5 volte, adottando 4 pareri ed 1 designazione.

La Direzione ha adottato 255 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.

	Direttore			Commissario			Giunta esecutiva			Consiglio direttivo			Comunità Parco		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
N° sedute							6	1	2	3	1	4	3	3	5
N° atti	239	239	255	16	14	23	4	4	4	20	2	23	9	5	5

2. Situazione del Personale

La pianta organica dell'Ente, approvata dai Ministeri competenti con Decreto DPN-DEC 2009-0001004 del 15 luglio 2009, prevedeva:

Area	Profilo	Unità
C	Funzionari Amministrativi e Tecnici	26
B	Assistenti Amministrativi e Tecnici	73
TOTALE		99

E' successivamente intervenuto il D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito in L. 26 febbraio 2010, n. 25 che ha introdotto una ulteriore riduzione della dotazione del 10% della spesa complessiva di organico. Ritenendo tuttavia di poter essere esonerato da tale riduzione in forza dell'applicazione delle misure di razionalizzazione, intese come comprovate riduzioni dei fabbisogni, l'Ente nel 2010 aveva inviato al Ministero una autocertificazione con cui chiedeva l'esonero. Il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri esprimeva parere DPF 0041313 P- 4.17.1.7.2 del 21.07.2011, in cui si avanzavano dubbi sull'operazione e si prospettava unicamente la possibilità di applicare l'esonero con riferimento alle riduzioni del 5% poste dalla legge n. 311 del 2004. A seguito di tale indicazione l'Ente ha provveduto ad applicare l'ulteriore diminuzione del 10%, approvando la seguente dotazione organica

Area	Profilo	Unità
C	Funzionari Amministrativi e Tecnici	22
B	Assistenti Amministrativi e Tecnici	66
TOTALE		88

riservandosi tuttavia un successivo atto di esclusione del personale di sorveglianza con eventuale ripristino delle unità sopresse. Quindi si è proceduto, in chiusura d'anno, a bandire i concorsi per tre posti di guarda parco, un addetto al patrimonio, un addetto alla comunicazione istituzionale, un addetto al sistema informativo territoriale ed uno alla contabilità.

La copertura della pianta organica al 31 dicembre 2011 risultava di 80 unità su 88 (91 %) (escluso il dirigente).

3. Monitoraggio e gestione del sistema naturale

L'Ente ha stabilito tra i suoi fini prioritari la conservazione della biodiversità - il numero di specie presenti a livello dei singoli habitat - e dunque la conservazione delle fito e zoocenosi nella loro attuale composizione e distribuzione, verificabili con il monitoraggio nel tempo.

Ambiente: L'andamento climatico attualmente in corso evidenzia il riscaldamento delle aree di montagna, fortemente caratterizzato dal ritiro dei ghiacciai. Nel 2011 sono state misurate le variazioni frontali di 35 dei 59 ghiacciai esistenti nel territorio del Parco Nazionale del Gran Paradiso; 32 sono risultati in contrazione, uno stazionario, tre in avanzamento.

L'arretramento medio rispetto al 2010 è stato di 13 metri, intermedio tra quello del 2010 (-11) e del 2009 (-14). L'arretramento più consistente è stato quello fatto registrare dal Ghiacciaio Occidentale del Gran Neyrón (Valsavarenche) con -76 metri.

Anche per la stagione 2010-2011 il bilancio di massa del ghiacciaio del Grand Etret è risultato negativo, con -793 mm w.e.. Il totale cumulato dal 1999 al 2011 è pari a -10574 mm w.e. Il ghiacciaio ha perso in dodici anni 12 metri di spessore.

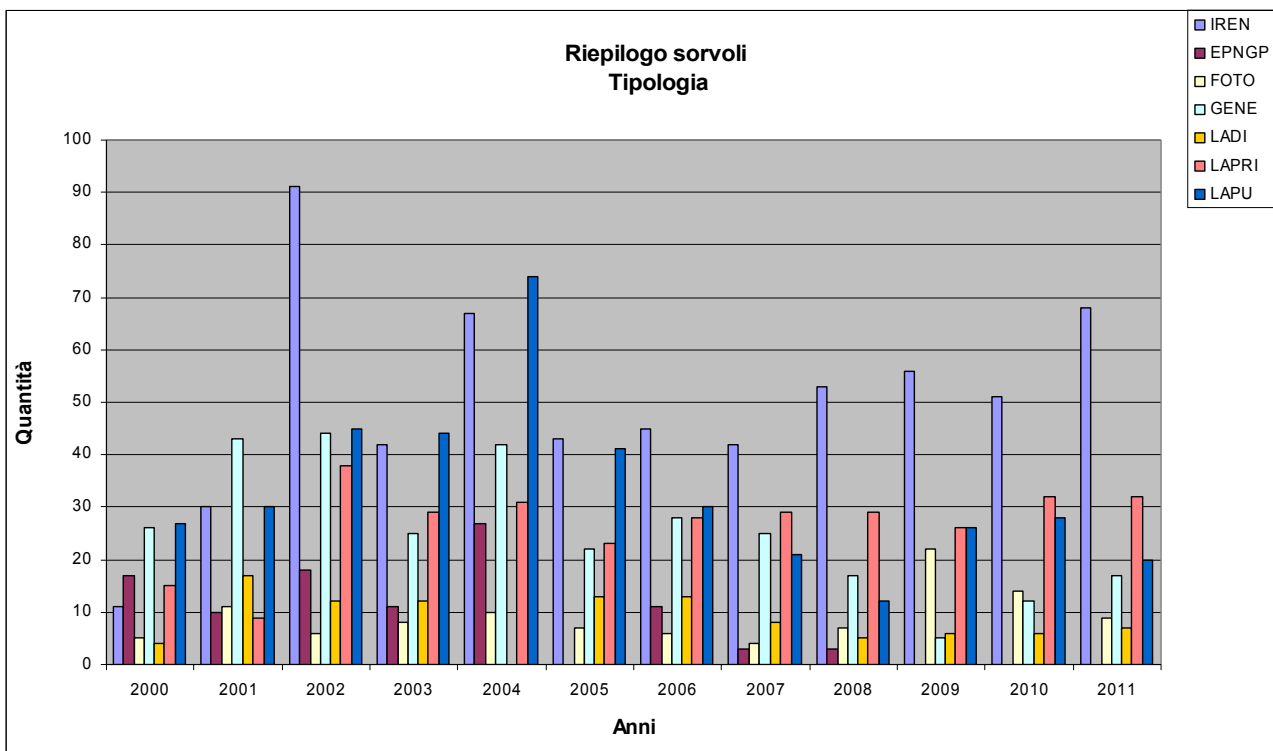
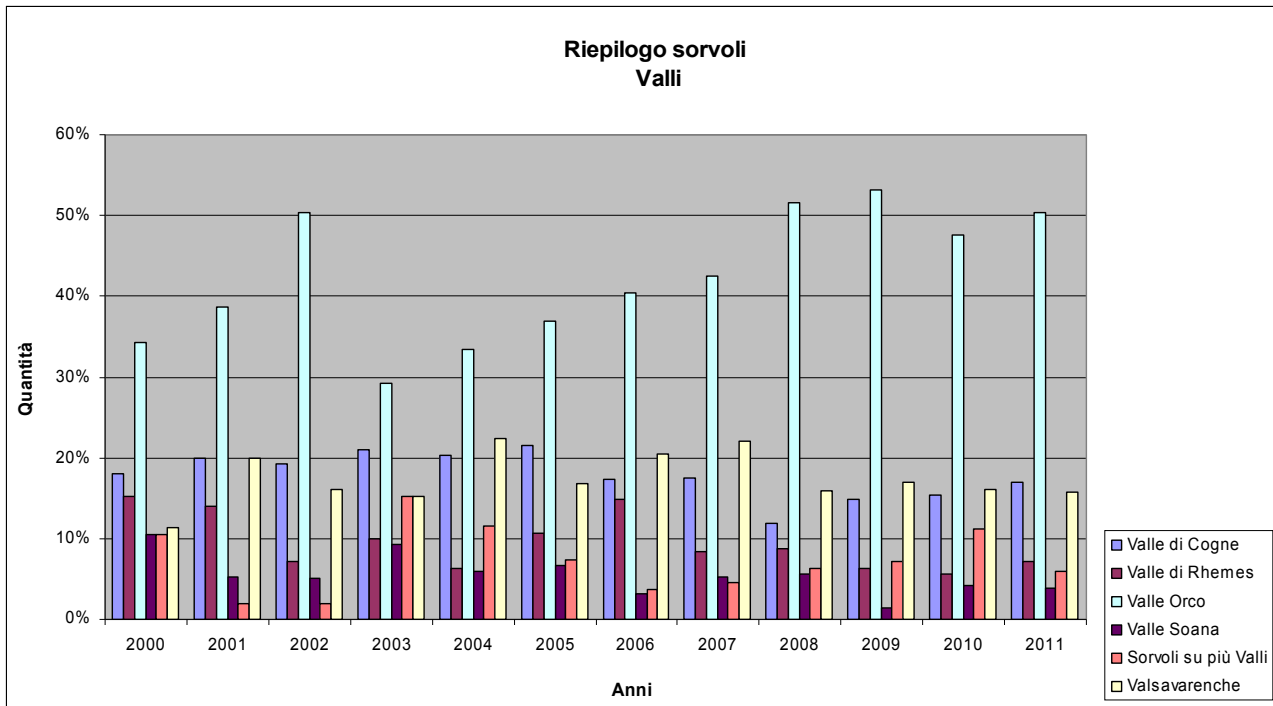
Nonostante il luglio freddo e ricco di precipitazioni, a partire da metà agosto le temperature si sono riportate su valori elevati che sono continuati per l'intero mese di settembre e parte di ottobre. L'arretramento glaciale non ha rallentato, come denotato non solo dalla retrazione ablatometrica, ma anche da quella della massa di tutti e tre i ghiacciai monitorati per questo parametro nel Parco (Gran Etret - PNGP, Ciardonei - SMI, Timorion - ARPA VdA).

La serie negativa degli ultimi anni è preoccupante; permanendo questo andamento i ghiacciai del Gran Paradiso potrebbero estinguersi nel giro di 20-30 anni.

Altri monitoraggi di carattere ambientale:

- rilevazione e organizzazione dei dati delle autorizzazioni al sorvolo del parco con mezzi a motore (elicotteri), per individuare procedure per la diminuzione degli impatti sulla fauna e

sulla qualità del soggiorno dei visitatori (rumore). Sono state trattate 153 richieste che rispondono alle seguenti tipologie.



Legenda (Iren = Gruppo energia ..., EPNGP = Parco Nazionale Gran Paradiso, Foto = riprese fotografiche, GENE = lavori generici, LADI = interventi legati ai dissesti, LAPRI = lavori privati, LAPU = lavori pubblici)

In assoluto la valle Orco è quella maggiormente interessata dai sorvoli; in questa valle sono i lavori di Iren a far maggior ricorso al mezzo aereo; seguono le valli di Cogne e Savara, per la prevalenza di trasporti di rifornimenti sui rifugi. Nel 2011 le richieste di Iren, programmate in 109 giornate si sono concretizzate in 193, con un nuovo incremento, dovuto all'imprevisto ritardo nella

messa in funzione della teleferica del Telesio e a severi danni a macchinari. Attenzione specifica viene dedicata per ridurre il fenomeno.

Gestione: E' stato organizzato l'utilizzo di muli per l'approvvigionamento sostenibile delle strutture del Parco in quota, riducendo in tal modo l'uso del mezzo aereo.

Flora e vegetazione: l'indirizzo generale del piano di performance in campo ambientale è esemplificato dallo slogan "Missione biodiversità: proteggere, conoscere, conservare", che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione. Per quanto concerne i popolamenti floristici e la copertura vegetale dell'intero territorio del Parco non si sono osservati cambiamenti significativi. Tuttavia l'importante retrazione glaciale ha spinto a monitorare le zone lasciate libere dai ghiacciai, che sono rapidamente colonizzate da parte di diverse specie vegetali. Sono stati sottoposti a censimento floristico le zone periglaciali di 4 ghiacciai (Lauson e Valleille in Val di Cogne, Vaudalettaz in Val di Rhêmes e Ciardonei in Val Soana), raccogliendo circa 300 dati. Alcuni ghiacciai che, per la morfologia del terreno, si trovano in aree dove risulta più facile la colonizzazione vegetale per presenza di detrito relativamente fine, vengono sottoposti a monitoraggio ogni stagione, per altri in cui la componente rocciosa è dominante, si preferisce eseguire i rilievi ogni due - tre anni e poter così indagare nuove aree. Questo anno è stato iniziato il monitoraggio dell'area intorno al ghiacciaio Valleille per cui è stata predisposta anche una cartografia degli habitat, tramite interpretazione di fotografie aeree (IR e RG). Poiché gli effetti delle misure di gestione e dell'evoluzione naturale della copertura vegetale non possono essere individuati in un periodo breve, il parco sta continuando a monitorare sull'intero territorio la situazione tramite l'interpretazione di fotografie aeree IR.

Azioni condotte:

- prosecuzione dei rilievi sulle fasi fenologiche di 7 diverse specie arboree in 15 stazioni, che vengono rapportate all'andamento delle temperature per verificare l'influenza dei cambiamenti climatici sulla vegetazione di montagna; attivazione di analoghi rilievi su specie erbacee dei pascoli su 3 siti; sono stati utilizzati i protocolli definiti con il progetto Interreg Phenoalp (terminato in ottobre 2011 con un convegno internazionale) e secondo la Rete fenologica dei Parchi piemontesi; formazione e supporto tecnico del personale del Servizio di Sorveglianza che collabora alla raccolta dei dati. Sono state installate 4 delle 6 stazioni meteorologiche necessarie al rilevamento dei dati climatici, le rimanenti 2 saranno messe in funzione nel 2012.
- proseguimento del censimento quali-quantitativo delle specie esotiche invasive eventualmente presenti nel territorio del Parco, in particolare nelle zone di bassa quota e sulle aree di confine; nel corso delle 5 uscite effettuate nelle valli non sono state trovate specie, è stata sottoposta a monitoraggio l'unica stazione di *Reynoutria x bohémica* rilevata appena fuori dei confini in Val Soana (Forzo) e controllata l'area (Valle di Cogne) in cui nel 2009 era stata trovata ed estirpata una piccola popolazione di *Senecio inaequidens*
- aggiornamento della nomenclatura della banca dati Flora PNGP sulla base delle nuove checklist pubblicate (in particolare Conti & al., 2005 "Checklist of the Italian Vascular Flora" e Aeschiman & al., 2004 "Flora Alpina") e sulla base dei risultati di approfondimenti su alcuni generi critici (*Alchemilla*, *Hieracium*, *Thymus*) effettuati con la raccolta e determinazione da parte di specialisti internazionali, di campioni reperiti all'interno del territorio del Parco;
- inserimento nella banca dati Flora PNGP dei dati raccolti durante le uscite (n° 8) sul territorio. Al momento la banca dati conta circa 19.700 segnalazioni, tenendo conto che alla fine del 2011, non era ancora terminato l'inserimento di tutti i dati raccolti. Durante le uscite sul territorio vengono fatti anche gli accertamenti puntuali della presenza degli habitat individuati con l'interpretazione di immagini aeree o satellitari;
- termine della revisione della carta degli habitat in scala 1:50000, redatta in fase di predisposizione del Piano di Gestione del Parco, aggiornandola ai criteri richiesti dalla Direttiva "Habitat" 43/92

- inizio della stesura della carta degli habitat in scala 1:10000 tramite interpretazione delle foto aeree all'Infrarosso.
- formazione della Sorveglianza con il 1° modulo di Botanica; sono state fatte alcune lezioni (totale 24 ore) nelle diverse valli per fornire nozioni di base per il riconoscimento delle specie inserite nel Regolamento come specie in illecito penale e delle specie di cui è consentita la raccolta. Inoltre sono state fornite alcune nozioni di base per il riconoscimento delle principali famiglie e specie. Nel mese di giugno sono state fatte anche 5 giornate di formazione pratica sul territorio (una per valle).
- partecipazione al progetto di allestimento e coordinamento per la parte botanica, dello stand della Regione Valle d'Aosta ad Euroflora 2011 sulla flora e i giardini botanici.

Gestione: Per quanto attiene la gestione del Giardino botanico Paradisia sono state attuate le ordinarie operazioni culturali e manutentive alle infrastrutture e soprattutto alle roccere e alle piante in genere (899 piante coltivate, 313 semine, 286 trapianti, 4969 ore di lavoro per tutte le operazioni). Vi è stata una riduzione delle ore lavorative degli operai forestali assegnati al Giardino ai sensi della convenzione e della l.r. n° 40 del 1994, in quanto per ristrettezze finanziarie tutte le squadre forestali hanno subito un ritardo nelle assunzioni. Si è provveduto alla raccolta di semi per la redazione dell' Index Seminum (totale specie offerte in scambio 1729) e agli scambi internazionali per un totale di 3186 campioni. E' stato portato a termine il rifacimento della cartellinatura; ogni specie coltivata viene identificata con nome scientifico, nome volgare, famiglia, distribuzione; è proseguita la posa in loco dei cartelli (più di 1000), operazione che richiede tempi assai lunghi. È stato predisposto un nuovo punto d'approfondimento per i visitatori: due grossi tronchi di Larice provenienti dalla Valsavarenche permettono di illustrare la morfologia e la fisiologia dell'albero e di mettere in evidenza la presenza dei loro abitanti (picchio ed insetti corticicoli in particolare). Sono stati predisposti i cartelli didattici e le teche che ospitano i due tronchi.

Fauna: la ricerca ed il monitoraggio costituiscono l'obiettivo strategico della "missione biodiversità" nel senso di migliorare la conoscenza specifica e della biodiversità in relazione ai processi climatici ed alle influenze antropiche, per una idonea azione di gestione e tutela.

Azioni condotte:

- Recupero delle **informazioni storiche** e ampliamento delle banche dati e delle serie temporali faunistiche. Oltre ai dati numerici, già inseriti in specifici data-base a partire dai censimenti del 1956, che si riferiscono alle densità delle popolazioni di camoscio e stambecco, sono state archiviate le localizzazioni dei bovidi raccolte nei censimenti dagli anni dal 1993 al 1994, sia di luglio che di quelle di settembre. La seguente tabella riporta il numero di localizzazioni geo-referenziate per ciascuna specie, anno e periodo di censimento.

mese	anno	camoscio	stambecco
luglio	1993	616	376
settembre	1993	648	375
luglio	1994	368	291
settembre	1994	457	272

Tabella 1 – Numero osservazioni georiferite

In totale, negli anni 1993 e 1994, sono state mappate 3.403 osservazioni di cui 2.089 di camoscio e 1.314 di stambecco. Le coordinate sono state ricavate manualmente dai dati presenti sulle cartine utilizzate per i censimenti. Successivamente le stesse coordinate sono state ricondotte ai quadrati attualmente impiegati così da poter avere le segnalazioni sulla stessa unità di mappa utilizzata per la raccolta dei dati di censimento e di osservazioni giornaliere del personale di vigilanza.

L'idea è quella di continuare nei prossimi anni con la digitalizzazioni delle informazioni ancora disponibili così da arrivare ad un data-base storico quanto più possibile completo.

- **Acquisizione informazioni sugli effetti delle attività antropiche sulla conservazione.** La misura degli impatti antropici è stata attivata nell'area di studio del Dres con la misurazione computerizzata dei flussi turistici. In particolare si è utilizzato un sensore piro-elettrico dotato di una cellula sensibile al calore del corpo umano, per rilevare ogni passaggio di persona. La precisione della zona sensibile del sensore permette di distinguere due persone che passano vicino (< 50 cm). Il sensore rileva sia i passaggi in entrata sia quelli in uscita ed è possibile scegliere il senso di marcia. Il sensore è stato posizionato lungo il sentiero che sale al Dres, poco dopo il ponte di attraversamento del rio omonimo ed è rimasto attivo per tutto il periodo dal 22 luglio al 17 ottobre. In totale in questo periodo sono stati rilevati 6.567 passaggi, di cui 2.988 in salita e 3.579 in discesa. Questa discrepanza tra i passaggi nelle due direzioni può dipendere in parte dal fatto che alcuni escursionisti abbiano effettuato dei giri ad anello, in parte dai passaggi di animali monticanti (pecore, in questo caso) che sono salite alla fine di luglio e scese dalla zona di pascolo intorno al 20 di agosto. L'utilizzo dei dati sui monticanti raccolti dal personale di sorveglianza permetterà di pulire i dati, eliminando i giorni di probabile passaggio dei domestici al fine di evitare eccessive sovrastime dei flussi turistici. Questo tipo di dati è di grande utilità, oltre che per la sovrapposizione con le carte di presenza faunistiche al fine di individuare le zone più sensibili, anche per ricavare dati sui flussi turistici, evidenziando i mesi ed i giorni di maggior affluenza. Il giorno della settimana in cui si sono registrati più passaggi è il giovedì (1.345 passaggi), considerando il totale dei passaggi nelle due direzioni, seguito dal sabato (1.110). Considerando invece solo i passaggi in salita il giorno più frequentato è il sabato con 622 passaggi seguito dal giovedì con 492 passaggi. Il mese più frequentato sia in termini di passaggi totali (3.116), sia solo in salita (1532) è risultato essere il mese di agosto, seguito da luglio. La seguente tabella riporta invece, sul totale della stagione, le dieci giornate in cui si è registrato il più alto numero di passaggi sia sul totale che sulla sola salita. Il picco è stato raggiunto il 25/07 seguito dal 30 luglio.

data	salita	Totale
25/07	363	862
01/09	89	458
30/07	269	426
21/08	149	325
28/08	133	251
20/08	124	238
11/08	120	228
31/07	39	217
02/10	114	214
13/08	91	203

Tabella 2. Giornate di massimo afflusso

Altri 4 parchi regionali (Val Troncea, Orsiera-Rocciavrè, Salbertrand e Alpi Marittime) hanno partecipato all'iniziativa, i dati sono inseriti in un portale web da cui è possibile visualizzare la situazione complessiva e sarà interessante fare elaborazioni congiunte tra i diversi parchi, al fine di verificare la presenza di similitudini nelle giornate e nei periodi di afflusso turistico. È stato anche compilato un questionario, con relativa cartografia, sulle attività sportive estive ed invernali che interessano la valle Orco. I dati raccolti, in fase di elaborazione, uniti alle carte di presenza di alcune specie sensibili, come i galliformi, permetteranno di ottenere delle carte di rischio utili al fine della pianificazione e della gestione.

- **Presenza e distribuzione dei carnivori predatori.** Come previsto dal piano della performance, nel corso del 2011 è stato attivato per il lupo un nuovo programma di ricerca, basato sull'uso di foto-trappole per la raccolta di dati utili a determinare la probabilità di

occupazione e di avvistamento di questo predatore e dei mammiferi in generale nel Parco, mediante l'utilizzo di modelli statistici di distribuzione di specie, recentemente sviluppati, con particolare riferimento ai grandi predatori. A questo scopo, è stata avviata una tesi di laurea (Marco Della Noce, Università degli Studi di Torino) che si concluderà alla fine del 2012. Durante la prima fase di sperimentazione, 30 trappole sono state attivate lungo un transetto altitudinale in Valsavarenche, nella zona di Arpuilles, Mont Blanc dai primi di Agosto fino ai primi di ottobre 2011. Scopo di questa prima fase, oltre a sperimentare la funzionalità delle trappole in diverse condizioni (lungo sentieri e fuori sentiero) è stato quello di raccogliere un primo set di dati per poter calibrare gli sforzi successivi e progettare un appropriato protocollo di ricerca. Durante questa fase, le foto-trappole hanno permesso di identificare la presenza del lupo in aree ritenute precedentemente poco frequentate. Una seconda fase, attualmente in corso, ha portato a posizionare le trappole, seguendo uno schema a griglia sistematica che coprisse in maniera il più omogenea possibile due aree. Sulla base dei dati raccolti, è in fase di predisposizione un protocollo che prevede il posizionamento delle foto-trappole secondo uno schema randomizzato stratificato su tutto il territorio del Parco, che verrà attivato durante la primavera 2012. A questo scopo, sono state acquistate altre 20 foto-trappole che portano il numero complessivo a disposizione a 50. Parallelamente è continuata l'attività di raccolta di feci e altri segni di presenza del lupo da parte del corpo di sorveglianza. Le feci utili per l'analisi del DNA sono state inviate al laboratorio del Dr. Michael Schwartz, negli Stati Uniti, che hanno già concluso le analisi. Il loro rapporto con i risultati (che ci permetteranno di stabilire l'identità dei singoli lupi presenti nel parco dal 2006 a oggi oltre che fornire informazioni sui loro movimenti) è arrivato agli inizi del 2012 e ne è attualmente in corso l'elaborazione. Dai dati raccolti, diretti e indiretti, e dalle prime analisi dei dati di DNA fecale si evince una tendenza della specie al forte ribasso: ogni segnalazione conferma la mancata riproduzione anche per il 2011 e il numero massimo di soggetti avvistati è di gran lunga inferiore agli anni precedenti. Il branco del PNGP è dunque in serie difficoltà, oppure ha spostato il suo range di azione, fuori parco e l'area protetta viene solo usata a fini di predazione.

- **Monitoraggio e censimento di specie di prioritario interesse.** Per alcune specie di rilevante interesse conservazionistico sono stati messi in atto e proseguiti monitoraggi specifici che riguardano la consistenza delle singole specie nell'area protetta e la loro distribuzione e lo stato di conservazione. Le specie indagate sono: l'aquila e il gipeto. Per l'aquila viene indagato: il numero e la distribuzione dei nidi, il numero di coppie nidificanti all'interno dell'area protetta o che ricadono nella stessa come territorio di caccia (n. 27 coppie) ed il successo riproduttivo (numero di aquilotti involati/coppia). Per il gipeto è registrato: il numero di individui osservato nell'area protetta, il numero di osservazioni annuali (con relativa localizzazione geografica) e gli eventuali casi di nidificazione. Nel corso della primavera 2011 si sono avuti due tentativi di nidificazione: quello della valle di Rhêmes non ha portato alla schiusa, mentre quello della Valsavarenche ha avuto successo, nel senso che la schiusa è avvenuta, ma dopo circa 12 giorni il pullo è deceduto e gli adulti (per la verità un sub-adulto ed un adulto imperfetto) hanno abbandonato il nido. Dal punto di vista conservazionistico le indagini effettuate mettono in evidenza: i) un ottimo stato di conservazione dell'**aquila**, che registra valori di densità di coppie tra i più alti registrati in letteratura ed i più alti dell'intero arco alpino, mentre, di conseguenza, il successo riproduttivo è piuttosto basso (tipico effetto della densità di popolazione); ii) una buona presenza in progressiva affermazione del **gipeto**, che nel corso del 2011 ha fatto registrare un numero molto elevato di contatti e di individui diversi, conseguenza della creazione di due coppie (in realtà: una coppia ed un trio) che hanno tentato la nidificazione poi nel corso della primavera 2011.
- **Censimento di ungulati e dinamica di popolazione.** Come ogni anno si è proceduto alla raccolta dei dati dei censimenti effettuati dal Corpo di sorveglianza su camoscio, stambecco e capriolo. I censimenti di camoscio e stambecco sono esaustivi, mentre quelli di capriolo sono effettuati in aree campione (in Valle Soana e Cogne). Gli esiti dei censimenti dei bovidi alpini hanno messo in evidenza:

I) un progressivo recupero, benché lento, della popolazione di stambecco, dovuto all'aumento del numero di capretti, con la conferma della tendenza al declino della classe degli yearling: fino a quando persisterà questa tendenza il numero totale di stambecchi non riprenderà in modo significativo e i tempi della ripresa saranno in ogni caso lenti.

II) Il fluire della popolazione di camoscio su valori elevati di densità, superiori alla media dei precedenti venti anni.

III) Una certa stabilità nella densità di capriolo nelle aree test, su valori comunque molto elevati. L'analisi dei dati conferma lo sviluppo della popolazione di camoscio che potrebbe anche avere azioni di interferenza, diretta e indiretta, con quella dello stambecco, anche se i fattori di competizione sono ancora tutti da dimostrare, così come sono ancora da acclarare le cause del declino dello stambecco, nonostante i primi risultati già pubblicati. La crescita dei cervidi è evidente, compresa quella del cervo, per il quale, nella primavera 2011, è stata tentato un censimento al bramito, che non ha dato risultati (da ripetere nel 2012, con la scelta di altre aree).

- Monitoraggio dello **stato sanitario della fauna**. Il controllo dello stato sanitario della fauna è attuato attraverso le consuete metodologie: i prelievi durante le catture a scopo di ricerca scientifica, le necroscopie e la raccolta di materiale fecale da soggetti marcati. L'obiettivo principale è quello di mettere in evidenza la presenza di malattie trasmissibili all'uomo (zoonosi). Tra queste di particolare rilievo è la brucellosi, che viene testata in tutti i soggetti catturati o trovati morti. Le analisi sierologiche sono effettuate presso l'IZS di Aosta – CERMAS. Allo stato attuale le positività sono assenti. Si rileva dal punto di vista clinico la presenza di alcune patologie di un certo rilievo per la sopravvivenza di capretti di stambecco, quali, prima tra tutte, la polmonite acuta ad eziologia da germi ubiquitari. Uno studio sulla prevalenza di questa infezione sarà necessario attivarlo nel prossimo futuro, per misurare i potenziali effetti di questa patologia sulla dinamica di popolazione dello stambecco. Sono comparse alcune lesioni, in camoscio soprattutto, ascrivibili alla Pseudo-tubercolosi: una patologia a decorso cronico, derivante da ovi-caprini, che ha da tempo fatta la sua comparsa in bassa Valle d'Aosta, soprattutto nelle aree di Gressoney e Champorcher. Le indagini batteriologiche saranno effettuate presso il CERMAS di Aosta per la conferma eziologica.

- **Ricerca scientifica a lungo e medio termine**. Le ricerche a lungo termine sono proseguite con grande intensità, nonostante la carenza di fondi, anche grazie al contributo delle Università, di Pavia in particolare, che hanno messo a disposizione ricercatori in forma di Dottorandi di ricerca. Per ragioni di sintesi ci si limita a ricordare i principali temi oggetto di indagine:

I) **Progetto stambecco**. Sono stati formalizzati, con determinazione del Direttore, i progetti in corso, nell'area di studio di Levionaz, che vanno dallo studio del temperamento e del comportamento riproduttivo dei maschi adulti, alla dinamica di popolazione e all'ecoparassitologia della specie. Le indagini sono condotte con le Università di Sassari, di Pavia, di Milano, di Zurigo e del Kent (Regno Unito). Fino ad oggi sono state testate due delle diverse ipotesi formulate per spiegare il calo della popolazione: gli effetti climatici e lo stadio fenologico delle piante e la struttura di popolazione delle femmine. La dinamica della popolazione del Parco e l'andamento meteo-climatico degli ultimi anni fanno supporre che entrambe le variabili siano implicate: le modificazioni climatiche agiscono sulla quantità di neve d'inverno e sulla dinamica di maturazione della vegetazione alpina e portano a modificare la sopravvivenza dei soggetti adulti di stambecco. La dinamica di popolazione dunque tende ad avere fluttuazioni a periodo molto più ampio, legato alla storia di vita individuale e alla struttura di età della popolazione, assai diverse da quelle registrate fino al 1980, legate quasi esclusivamente all'effetto combinato di clima e densità. Insignificante sembra essere il ruolo degli agenti patogeni, comunque sempre amplificato, se non addirittura attivato, dagli effetti meteorologici.

II) **Progetto camoscio**. La ricerca è condotta in alta valle Orco, in collaborazione con l'Università di Siena e Vienna e si pone come obiettivo l'analisi del comportamento riproduttivo di maschi di camoscio ed alcuni aspetti della Life History di maschi e femmine,

anche in relazione ad aspetti della fisiologia della specie e della sua eco-patologia. Sono in corso due tesi di Dottorato, una appena attivata ed una in fase di conclusione. Due lavori sono in preparazione e uno verrà sottomesso a giorni, incentrato sulla diverse strategie di uso dello spazio dei maschi in relazione al loro successo riproduttivo ed ad alcuni parametri fisiologici (livelli ormonali e stress) e patologici (carica parassitaria).

III) **Progetto marmotta**. Si tratta di uno studio a lungo termine basato su diversi aspetti del comportamento e dell'ecologia della specie. Le indagini si basano sulla marcatura di un rilevante numero di animali (circa 100 catture/ricatture/anno) seguiti per l'intera stagione attiva (da maggio a settembre), da un numero medio di 3-4 ricercatori/mese. Sono attive collaborazioni con l'Università di Pavia e con l'Università del Quebec a Montreal. Le ricerche hanno prodotto nel corso del 2011 due manoscritti per la pubblicazione ancora in fase di valutazione.

IV) **Progetto AQWA**. Si tratta di una linea di ricerca tesa alla comprensione dei meccanismi di funzionamento dei laghi alpini. Il progetto coinvolge l'Università di Pavia e l'ISAC-CNR di Torino ed è giunto al suo termine. Come esito dei lavori sono presenti circa 10 pubblicazioni in fase di sottomissione, frutto del dottorato di ricerca del dr. Rocco Tiberti. Il contenuto e gli esiti delle ricerche è stato aggiornato e trasferito sul sito web del PNGP, alla cui lettura si rimanda per acquisire ulteriori informazioni sui progetti di ricerca.

- **Pubblicazioni scientifiche prodotte:**

- Tiberti, R. 2011. Morphology and ecology of *Daphnia middendorffiana*, Fisher 1851 (Crustacea, Daphniidae) from four new populations in the Alps. *J. Limnol.*, **in press**
- Tiberti, R. & Barbieri M. 2011. Evidences of zooplankton vertical migration in stocked and never stocked alpine lakes in Gran Paradiso National Park (Italy). *Oceanological and Hydrobiological Studies*, 40(3), 36-42
- Rughetti M., Toïgo C., von Hardenberg A., Rocchia E. & Festa-Bianchet M. 2011. Effects of an exceptionally snowy winter on chamois survival. *Acta Theriologica*, 56: 329-333
- Costantini D., Ferrari C., Pasquaretta C., Carere C., von Hardenberg A. & Reale D. 2011. Interplay between plasma oxidative state, cortisol and coping styles in wild Alpine marmots (*Marmota marmota*). *Journal of Experimental Biology*, **in press**
- Pasquaretta C., Bogliani G. Ferrari C., Ranghetti L. & von Hardenberg A. 2011. The Animal Locator: A new method for the accurate and fast collection of animal locations for visible species. *Wildlife Biology*, **in press**
- East M., Bassano, B. & Ytrehus B. 2011. The role of pathogens in the population dynamics of european ungulates. *Ungulate Management in Europe: Problems and Practices*. Cambridge University Press. 319-347
- Bogliani G., Viterbi R. & Nicolino M. 2011. Habitat Use by a Reintroduced Population of Bearded Vultures (*Gypaetus barbatus*) in the Italian Alps. *Journal of Raptor Research*, 45(1), 56-62
- Costantini D., Ferrari C., Pasquaretta C., Cavallone E., Carere C., von Hardenberg A., Réale D 2011. Interplay between plasma oxidative status, cortisol and coping styles in wild alpine marmots, *Marmota marmota*. *Journal of experimental biology* 215, 374-383

- **Tesi di laurea:**

- Pedrotti R, 2011. Parassiti abomasali: determinazione dei soggetti maggiormente infestati ed infestanti attraverso sesso ed età dell'ospite. Università degli Studi di Milano Facoltà di Medicina Veterinaria Corso di Laurea in Medicina Veterinaria.
- Anello V., 2011. Distribuzione orizzontale dello zooplancton presso 4 laghi alpini del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Università degli Studi di Pavia Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Natura.
- Ranghetti L., 2011. Impatto delle opere di captazione idroelettrica sugli ambienti lotici del Parco Nazionale Gran Paradiso. Università degli studi di Pavia. Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Corso di Laurea magistrale in Scienze della Natura.

- Rocchia E., 2011. Effetti della nevosità sulla sopravvivenza età specifica del camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*). Effetti della nevosità sulla sopravvivenza età specifica del camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*). Università degli studi di Pavia. Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Corso di Laurea magistrale in Scienze della Natura.
- Lupano V., 2011. Time budget invernale del camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*). Università degli studi di Torino. Corso di Laurea magistrale in Scienze Biologiche.

Gestione. L'azione è tesa alla misurazione degli impatti di una specie alloctona sui laghi alpini, il Salmerino di fontana ed al controllo della specie cinghiale.

La ricerca sul Salmerino ha portato a risultati inequivocabili sul suo devastante impatto sulle comunità zooplanctoniche e macroinvertebrate dei laghi alpini. Questi risultati sono stati pubblicati su "Invasion biology".

Per la specie cinghiale prosegue la raccolta dei dati biometrici e di stato sanitario degli animali prelevati nell'ambito del piano triennale di controllo. Nel corso del 2011 sono stati prelevati 64 cinghiali, tutti nel versante piemontese del PNGP, nelle valli Orco e Soana. La tendenza alla riduzione della specie è confermata e molte uscite notturne sono andate a vuoto per l'assenza di ogni osservazione. Per contro, le segnalazioni frequenti in alta quota sollevano il dubbio di uno spostamento altitudinale della specie.

Nessun soggetto si è rilevato positivo all'esame trichinoscopico e in un solo capo è stata riscontrata la presenza di *Brucella suis*, non patogena per l'uomo e molto diffusa in natura.

Sono state effettuate a cura del servizio di sorveglianza le operazioni di sopralluogo (6) ed accertamento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole. Gli uffici hanno proceduto alla valutazione del danno e alla conseguente liquidazione agli aventi causa (3 in valle d'Aosta per € 2.239,56 e 3 in Piemonte per € 923,95) per un totale di € 3.163,51.

4. Pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile

A seguito della approvazione con Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 2009 della nuova perimetrazione del Parco nazionale Gran Paradiso si è proceduto alla presa di contatto con le amministrazioni locali ed il Corpo forestale valdostano per concordare le procedure e l'esatto posizionamento (anche con sopralluoghi), quindi è stato dato avvio alla posa delle nuove tabelle lungo il perimetro. A fine anno erano stati tabellati n.70 km sui 155 di perimetro dell'area protetta.

Dopo l'approvazione da parte dell'Ente con deliberazione n.13 del 10.12.2009 del **Piano del Parco**, la Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha comunicato che *"la conferenza dei servizi, convocata per l'espressione del parere preliminare all'adozione ha evidenziato il mancato recepimento di alcune osservazioni già formulate in sede di esame preliminare dei documenti"* ed ha ritenuto *"il recepimento di tali osservazioni indispensabile e preliminare alla stessa adozione del Piano del Parco"*. Nel corso dell'anno, per venire incontro alle richieste, sono state messe a punto le proposte di adattamento del piano alle osservazioni, in particolare rispetto ad alcune problematiche relative a:

- piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) (semplificazioni amministrative con esclusione dalla valutazione di incidenza di talune aree e tipologie di intervento, elaborazione di cartografia degli habitat Natura 2000, aggiornamento di dati riferiti a specie e habitat), coincidente in toto con l'area protetta,
- perfezionamento della tutela delle acque e delle fasce fluviali,
- possibilità di realizzare, nell'ambito delle zone B2, interventi di riqualificazione, ivi compresa la realizzazione di nuove stalle, per l'esercizio di attività pastorale,
- definizione ed armonizzazione delle rispettive competenze in materia forestale.

Il **Regolamento** di cui all'art.11 della L.394/1991, dopo l'approvazione con deliberazione n. 14 del 12.10.2009 e la trasmissione il 12.5.2010 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare è in corso di istruttoria ministeriale.

Il **Piano pluriennale economico e sociale** di cui all'art. 14 della L.394/91, positivamente licenziato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 15 del 10.12.2009, e trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per l'ulteriore corso è tuttora giacente in quelle sedi. Nessuna procedura di approvazione risulta avviata dalle regioni ai sensi di legge.

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi e dei fondi sono stati effettuati:

- verifica pre-fattibilità per la presentazione di un progetto LIFE + relativo al miglioramento quali-quantitativo delle acque dei laghi alpini in relazione all'eutrofizzazione ed alle presenti faunistiche alloctone (presentato e in corso di valutazione);

- verifica progetto PSR 2007-2013 Regione Piemonte relativo Misura 313 "Valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione di itinerari escursionistici percorribili a piedi, in MTB e a cavallo (presentato e finanziato);



- verifica fattibilità presentazione Interreg nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, per il Progetto "GREAT Grandi Erbivori negli Ecosistemi Alpini in Trasformazione" (presentato e finanziato);

- valutazione di 2 progetti Interreg Italia-Francia con il Parc National de la Vanoise.

Il progetto Interreg con il PN Vanoise avente per tema il "Turismo di natura e cultura", in attesa dell'emissione del relativo bando ALCOTRA nel 2011, non è stato infine presentato. Di fronte alla proposta ad ampio spettro dell'ente Parco, riguardante aspetti di tutela della biodiversità animale e vegetale anche in relazione all'evoluzione climatica, l'unico argomento di interesse del P.N. Vanoise sarebbe stato la continuazione della cartografia degli habitat secondo procedure già messe in atto con il precedente finanziamento IIC Habitatp, non costituente elemento innovativo e in quanto tale difficilmente finanziabile. Analogamente la struttura francese non se l'è sentita in questo momento di impegnarsi in un progetto impegnativo come "Patrimedia" in cui erano previste azioni di

illustrazione e scoperta di itinerari, tramite strumenti innovativi via internet e smartphone.

Nel 2011 il Parco ha aderito con 3 giornate di formazione al progetto della Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura/Direzione Ambiente sulla comunicazione a supporto del programma finalizzato alla tutela della biodiversità-misura 323 del PSR, che consente alle aree protette della provincia di Torino coincidenti con SIC e ZPS di avere a disposizione un tecnico formato dal progetto stesso per attività di contatto con le aziende agricole del proprio territorio e di informazione sulle possibilità di accesso ai bandi delle misure del PSR dedicate alla biodiversità.

In attuazione a quanto disposto dal d.lgs. 150/2009 sono stati predisposti il sistema di misurazione e valutazione della performance del Parco Nazionale Gran Paradiso e il **Piano di performance** 2011-2013 che, seguendo il precedente percorso di programmazione pluriennale, ha riformulato e semplificato lo schema di lavoro in aree strategiche, declinate su un orizzonte temporale triennale, che prevedono una articolazione in 15 obiettivi strategici. Per ciascuno di essi sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target su cui si baserà la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Ente. Il 4 maggio il piano è stato presentato a operatori, stampa e amministratori degli enti locali nel corso della I giornata per la trasparenza. Il piano mette a disposizione dei cittadini informazioni e programmi sul Parco nazionale, ma soprattutto ha l'ambizione di permettere di comprendere come si sta svolgendo il lavoro all'interno dell'Area protetta, di controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi e di suggerire nuove strade per migliorare. Per verificare il rispetto di

questi obblighi l'Ente Parco ha adottato il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**, dove la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione degli Enti, l'andamento della gestione e l'utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli scopi istituzionali, ed i risultati dell'attività di valutazione.

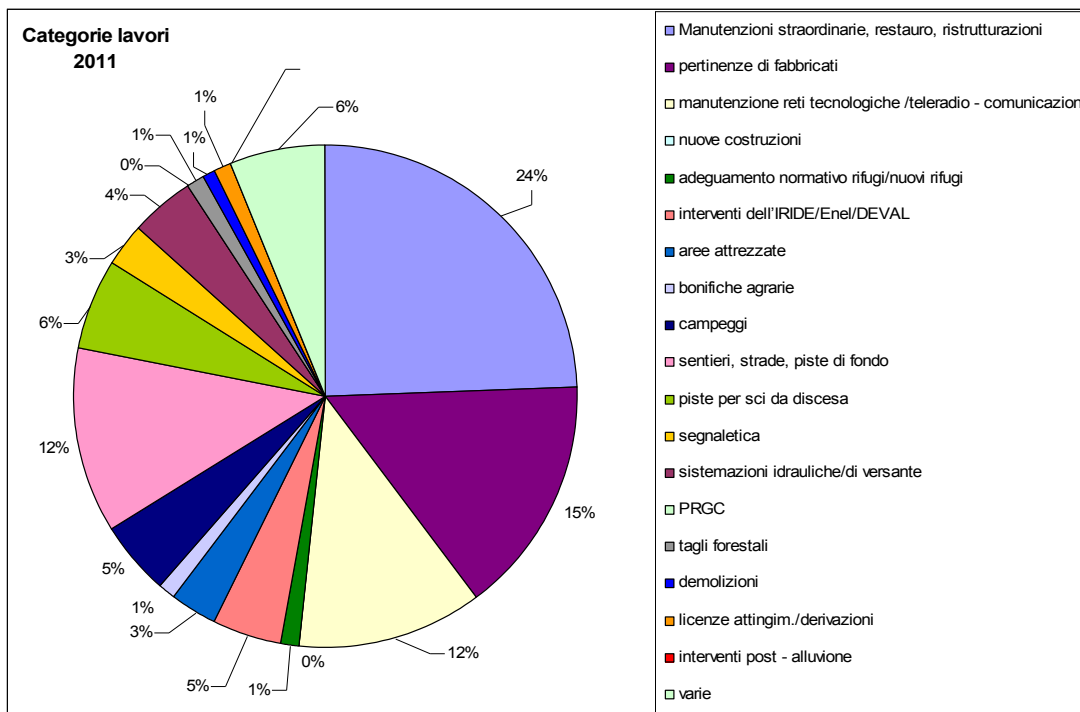
Per quanto attiene il **piano anti-incendi** previsto dall'art.8 della L.353/00 approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stato effettuato l'aggiornamento annuale della situazione degli interventi occorsi.

Per quanto attiene la creazione del **Sistema Informativo Territoriale** - data base per favorire lo scambio di informazioni interne ed esterne - è proseguita la collaborazione avviata con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, per l'elaborazione di dati geomorfologici e territoriali. Vi è stato un avanzamento nella implementazione delle cartografie relative a sistemazioni idrauliche, prese condotte, stazioni meteo, poligoni per la carta degli habitat, restituzione capisaldi confini e rilievi ghiacciai, ricerche catastali per progetti, cartografie varie per permessi per costruire, elaborazioni cartografie per PSR. E' entrato nell'uso comune del personale di vigilanza l'uso dei **palmari**, strumenti geotematici per la raccolta di dati, su cui, grazie all'inserimento di apposita cartografia è stata possibile la raccolta di diverse migliaia di dati di faunistici, vegetazionali e di altra natura. In particolare nel 2011 è stata predisposta una scheda di rilevazione sentieri, che consente di acquisire elementi georiferiti su ogni itinerario.

5. Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali

L'attività di tutela dell'Ente Parco è esercitata sia attraverso una attenta verifica delle domande per l'esecuzione di lavori all'interno del territorio protetto, sia attraverso l'azione di sorveglianza, prevenzione e talvolta repressione intrapresa dal Corpo dei Guarda parco.

Nulla osta



Nel 2011 sono state esaminate 201 richieste di nulla osta.

Il tempo medio di evasione è stato di 23 giorni

I dinieghi sono stati 2.

Le 201 richieste sono suddivise per valle secondo lo schema

seguente:

Valle di Rhemes	Valle di Cogne	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Totale
11	45	61	54	30	201

6%	22%	30%	27%	15,0%	100%
----	-----	-----	-----	-------	------

I sopralluoghi effettuati per le pratiche di nulla osta sono stati n. 16.

Le pratiche che non hanno richiesto la trattazione in Commissione tecnico urbanistica sono state 91.

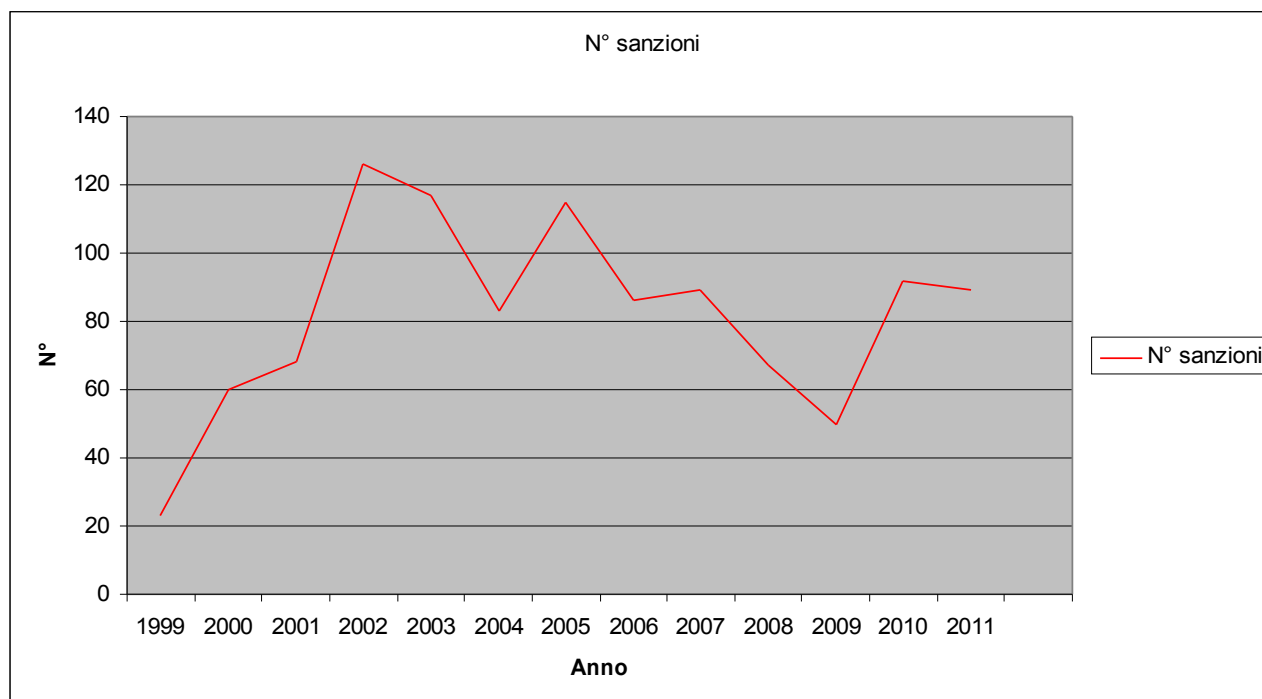
Sono state istruite 334 pratiche di autorizzazione su attività soggette a regolamentazione (voli, fuochi, monticazioni, raccolta vegetali, minerali, circolazione, armi ecc.).

Per tutelare aspetti paesaggistici caratterizzati da elementi tradizionali e proporre buone pratiche di recupero è stato elaborato, per conto del GAL Canavese, uno *studio finalizzato all'individuazione dei beni e patrimoni naturali di particolare attrattività e caratterizzanti uno specifico territorio*, con manuale operativo per gli interventi sul patrimonio costituente il paesaggio rurale diffuso, dalla rete sentieristica ad elementi puntuali (recinzioni, pavimentazioni, ecc.), compresi gli interventi su elementi che interessano il mantenimento della biodiversità. Il manuale operativo, organizzato in schede, è completato da un'ampia rassegna fotografica delle tipologie esaminate (Mulattiere, sentieri, piste - Terrazzamenti storici, muri a secco -Pavimentazioni in pietra - Fontane, lavatoi e abbeveratoi - Recinzioni delle proprietà, di orti e giardini - Canali, rogge e opere di presa - Manufatti accessori).Il lavoro si pone come ausilio per tecnici e privati per favorire e indirizzare il recupero di queste strutture, in modo da superare più agevolmente l'esame istruttorio delle pratiche di nulla osta.

Illeciti amministrativi

Il numero di sanzioni amministrative comminate negli ultimi anni, dopo una tendenza alla diminuzione e il un rialzo nel 2010, si è mantenuto pressoché costante:

Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
N° sanzioni	23	60	68	126	117	83	115	86	89	67	50	92	89



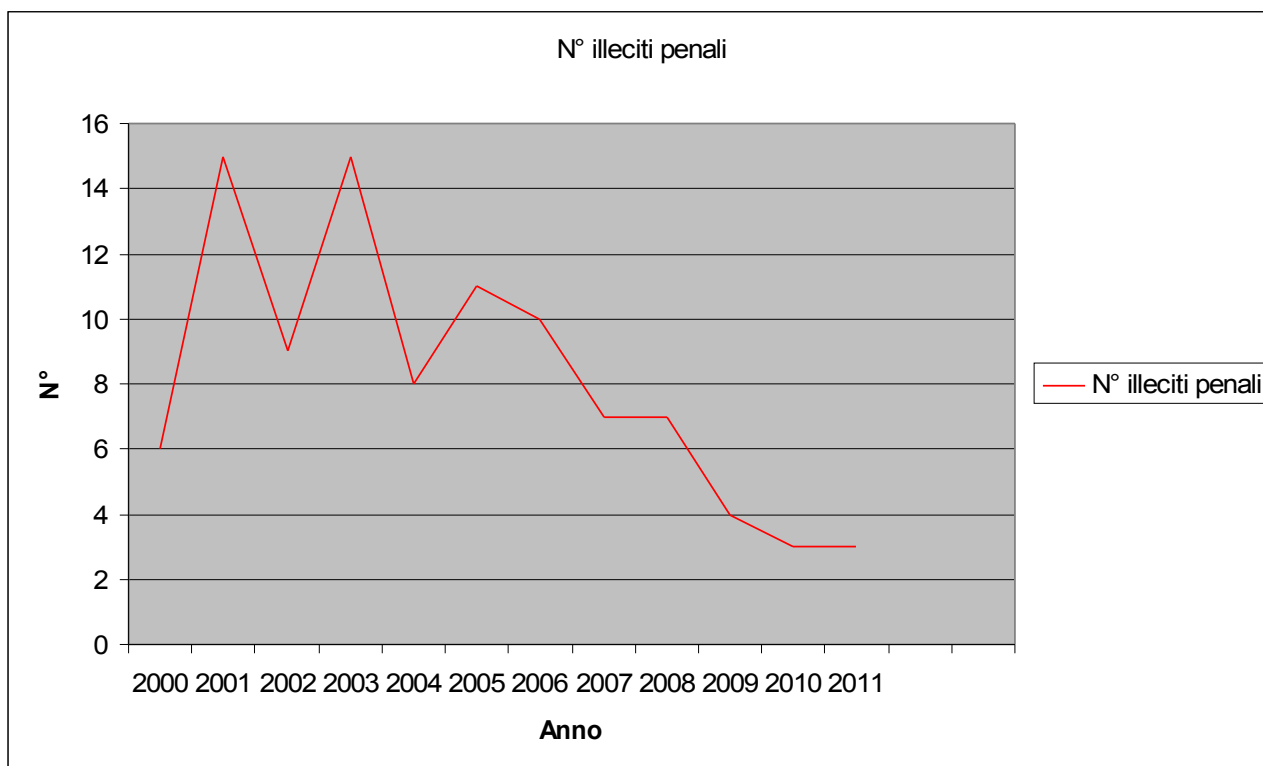
L'attività di vigilanza ha prodotto l'elevazione di 89 sanzioni amministrative, secondo le seguenti tipologie:

Tipologia infrazione	N°	%
Abbandono rifiuti	2	2,2
Campeggio abusivo	11	12,4
Introduzione cani	50	56,2
Percorso Fuoristrada	2	2,2
Raccolta vegetali	2	2,2
Sosta vietata	11	12,4
Transito vietato	2	2,2
Raccolta funghi	6	6,7
Accensione fuochi	1	1,1
Raccolta fauna minore	1	1,1
Violazione periodo monticazione	1	1,1
Totale	89	100

Anche nel 2011 la maggior parte di sanzioni concerne l'introduzione di cani, casistica che è congruente con la persistenza di casi di uccisione di fauna selvatica da parte del domestico e quindi da perseguire con decisione, seguita dal campeggio abusivo e dalla raccolta di vegetali e funghi .

Illeciti penali

In materia penale si conferma la riduzione dei reati che ha caratterizzato gli ultimi anni:



Le 3 notizie di reato del 2011 vanno riferite a:

- Ⓟ 1 abuso edilizio – noti – Val di Rhêmes
- Ⓟ 1 pesca abusiva – noti – Val Soana
- Ⓟ 1 uccisione di fauna (uccisione di marmotta da parte di cane) – noti – Valsavarenche

	Uccisione fauna (braccaggio)	Uccisione fauna da parte di cani	Introduzione animali/cattura	Raccolta specie vegetali (rare)	Pesca abusiva	Survolo non autorizzato	Abbandono rifiuti	Reati edilizi	Altre fattispecie	Tot
2004	2	3			4					9
2005	3	3			2	1		1		10
2006	1	6			1		1			9
2007	1	2	2	1	1				2	9
2008	2	1		1	2	1			1	8
2009		1			1	1	1			4
2010	1	1							1	3
2011		1			1			1		3
Tot.	10	18	2	2	12	3	2	2	4	55
%	18,2	32,7	3,6	3,6	21,8	5,5	3,6	3,6	7,3	100,0

Da notare il permanere di uccisioni d'animali da parte di cani randagi o non correttamente custoditi dai proprietari, segno di un problema che va costantemente tenuto sotto controllo, come del resto già evidenziato dall'alta percentuale di sanzioni amministrative imputabili a questa problematica.

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
N° animali predati	29	n.d.	4	3	3	6	1	1	1	1	1

Da segnalare anche un intervento di polizia il 30 gennaio: i guardaparco della Val Soana hanno sventato un furto nel comune di Valprato, dove tre malviventi avevano sfondato la porta di un casolare per derubarne il mobilio e gli scuri delle finestre interne. Dopo essere stati scoperti, hanno lasciato la refurtiva e sono scappati prima che potessero essere fermati. I guardaparco hanno contattato immediatamente i carabinieri di Pont Canavese, segnalando la targa dell'automezzo; gli uomini dell'arma hanno quindi bloccato l'auto, trovandoli in possesso di armi da taglio non regolamentari.

Protezione dagli incendi boschivi

Nel 2011 nel Parco non si sono verificati **incendi boschivi**. La stagione estiva è stata particolarmente umida fino a metà agosto, rendendo più difficile l'innesco, ma la tarda estiva e soprattutto la stagione autunnale sono state decisamente calde (a Torino le temperature medie al di sopra di 2 ° C delle medie stagionali, hanno posto l'autunno al secondo posto tra quelli misurati a partire dal 1753) ponendo condizioni potenzialmente predisponenti, ancorché intervallate dalle rilevanti fasi perturbate di fine ottobre e inizio novembre, che hanno recato piogge importanti, altrove a carattere alluvionale.

La situazione degli incendi nel Parco si conferma non preoccupante, come desumibile dal quadro sottostante, che evidenzia come la superficie bruciata sia una percentuale piccolissima di quella totale del parco.

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Tot
N° incendi	0,0	0,0	1,0	0,0	1,0	1,00	1,00	0,00	4,00
Superficie incendiata in ha	0,0	0,0	0,1	0,0	6,0	0,03	0,06	0,00	6,19
% incendiata sulla superficie totale del Parco	0,00000	0,00000	0,00014	0,00000	0,00845	0,00004	0,00008	0,00000	0,00871

Dal punto di vista preventivo permanenza della neve e piogge autunnali non hanno reso necessari specifiche attività di pattugliamento da parte del personale di Sorveglianza, che si è dedicato alla normale routine di vigilanza generale sull'area protetta.

Il personale di vigilanza è inoltre intervenuto per:

- il recupero di una persona precipitata da una cascata di ghiaccio in Valle Orco e deceduta.
- la ricerca per una intera nottata ed il recupero di un fotografo smarritosi in alta valle dell'Orco.

6. Interventi sulla Rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale

I lavori di realizzazione del **centro botanico "L'uomo ed i coltivi"**, sono finalmente iniziati l'11 luglio, con un ritardo dovuto alla tardiva approvazione del bilancio e alla nuova normativa sulle terre da scavo, alle quali si è dovuto adeguare il progetto. In autunno i lavori sono proceduti senza problemi, favoriti dalle condizioni meteorologiche favorevoli. Il primo SAL è stato approvato in data 21 dicembre per un importo corrispondente al 10% dei lavori. In conseguenza sono ripartiti il lavoro di stesura dei testi, il progetto grafico dei pannelli e la definizione degli elementi architettonici di arredo e allestimento. Il progetto esecutivo delle opere esterne è in completamento a fine anno.

Nel corso del 2011 sono proseguiti i lavori di realizzazione del **Centro per la conservazione dei corsi d'acqua** di Rovenaud Valsavarenche. I lavori del contratto sono ultimati, salvo opere non eseguibili nella stagione invernale, e sono in corso operazioni di collaudo. Saranno necessarie altre opere complementari nel corso del 2012. E' stato affidato in via cautelativa un incarico ad un geologo per un'analisi del versante a monte del Centro, a seguito di isolate cadute massi. Saranno necessarie altre opere complementari nel 2012. Per quanto attiene la realizzazione della passerella pedonale di accesso al centro il gruppo di progettazione incaricato ha predisposto alcune soluzioni tipologiche preliminari. Quella prescelta è stata esaminata internamente e presentata al Comune di Valsavarenche per un parere preliminare.

E' stato inaugurato da Fondazione Gran Paradiso lo Spazio lupo all'interno del Centro Visitatori di Valsavarenche. L'Ente Parco ha collaborato alla realizzazione con raccolta di raccolta dati su siti internet, bibliografia e con testo di presentazione dell'area espositiva.

7. Patrimonio immobiliare

A seguito della definizione con il piano pluriennale 2010-2012 dell'obiettivo di acquisire una nuova **sede del Parco** in Torino, è stata effettuata indagine immobiliare. E' stato prodotto un documento di sintesi delle indagini effettuate su 6 immobili, per due dei quali, di proprietà del comune di Torino vi sono stati ulteriori contatti con l'Amministrazione comunale per chiarire termini disponibilità cessione in uso/vendita di due immobili. Il Consiglio direttivo il 14 luglio ha dato mandato esplorativo al Presidente ed alla Giunta affinché attivassero contatti con la Città

di Torino per la disponibilità di una sede. Gli incontri non hanno consentito di perfezionare un accordo che prevedesse la cessione al patrimonio dell'Ente di un fabbricato. L'ipotesi di un intervento di manutenzione straordinaria/ristrutturazione a carico dell'Ente non sembra d'interesse, pur di fronte all'ipotesi di un lungo periodo di concessione in uso. Nel frattempo Comunità del parco e Consiglio direttivo (30.11.11) hanno approvato una proposta di modifica legislativa che prevede le sedi nel territorio del Parco.

L'Ente ha acquisito da Iren Energia un piccolo immobile destinato a **casotto in località Colla** per il Servizio di sorveglianza della Valle Orco. Il fabbricato sostituisce il casotto andato sommerso 53 anni fa dall'invaso creatosi a seguito della costruzione della diga di Eugio.

Gli interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica**, di adeguamento alle norme di settore dei fabbricati in dotazione al Parco ha implicato 127 interventi diretti dell'operatore tecnico per riparazioni e manutenzioni, oltre a 45 affidamenti di forniture, servizi, manutenzioni.

A seguito dell'attuazione del programma operativo per la realizzazione di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS e, in ottemperanza alla L.R. 13/2007 e s.m.i., sono state acquisite le certificazioni energetiche relative agli edifici di proprietà ubicati nel versante piemontese. In conseguenza si è iniziato a adre attuazione alle indicazioni tecniche finalizzate al contenimento dei consumi riportate nelle certificazioni energetiche.

Nel 2011 l'azione ha riguardato: Paradisia, dove sono stati ripassati i serramenti, Lillaz dove sono stati sostituiti per metà ed è stato coibentato il sottotetto, Grand Hotel dove sono stati realizzazione degli antoni interni peri finestroni del salone ed è stato posto antigelo nell'impianto di riscaldamento a serpentina riducendo quindi la necessità di accensione dell'impianto.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie sono stati ritenuti prioritari i seguenti interventi:

- messa in sicurezza della struttura della Fucina del Rame: i lavori di messa in sicurezza del tetto pericolante a seguito di un attacco di insetti sulle travi lignee portanti sono stati ultimati in data 25 ottobre;
- manutenzione straordinaria del tetto della sede di Valle di Cogne: effettuati sopralluogo, rilievo, stesura del progetto comprendente elaborati grafici, relazione e stima dei lavori, affidato l'incarico per gli adempimenti relativi alla sicurezza;
- manutenzione del Centro Visitatori di Prascondù: effettuato intervento per eliminare le cause di infiltrazione d'acqua.

Il personale di vigilanza ha eseguito i seguenti interventi di realizzazione, manutenzioni ordinarie e straordinarie :

- lavori di varia natura su edifici (sistemazione definitiva della cassetta per ricovero pompa autoadescante e relativo tubo pescante al casotto Nel, predisposto impianto illuminazione sottotetto Lillaz , impermeabilizzazione compresa di scavo e intonaco al centro visita di Prascondù)

- rifacimento recinzioni (taglio - scortecciamento e posa di 100 m di pertiche per recinzione casotto Gran Nomenon più parte dei muri di sostegno, posa della recinzione casotto Herbetet)

- interventi di idraulica e acquedottistica (interramento tubo di scarico fossa himoff, posa – interrimento di 100 m di tubo per acquedotto Piccolo Nomenon, di 50 m di tubo per aumentare la portata dell'acquedotto del casotto Pousset, di 20 m di tubo per aumentare la portata dell'acquedotto del casotto Herbetet, predisposto impianto idrico all'interno del garages di Lillaz, sostituzione di parte dell'impianto idraulico del casotto Giavino perchè difettoso)

- realizzazione di mobilia (costruzione di un armadio per i viveri al casotto Chantel , di un armadietto scolapiatti più un altro picco mobile al casotto Teppe lunghe, di 2 armadietti al casotto Pousset, portone di accesso al casotto Loson , di una porta per impedire l'accesso ad estranei in cantina Lillaz)

- trasporto, montaggio, collaudo, di recinto mobile up-net per catture

Accatastamenti. A seguito di un riscontro effettuato dagli Uffici del Catasto di Aosta, relativo ai recenti accatastamenti effettuati sono emerse alcune problematiche che hanno richiesto una revisione generale di 11 pratiche, con la riapprovazione del tipo mappale e del docfa.

Agibilità. A seguito di incontri con i tecnici comunali sono state presentate 6 pratiche per l'ottenimento dell'agibilità di edifici già accatastati. Entro giugno sono stati presentati i tipi mappali relativi presso i due Catasti di Torino e di Aosta.

8. Attività culturali

Si è collaborato all'organizzazione del premio letterario Nazionale "**Una fiaba per la montagna**", divenuto Premio Letterario dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso. Il premio, nato nel 2002 in ricordo di Enrico Trione, e dedicato quest'anno a "Fratelli (d'Italia)", ha visto una nutrita partecipazione di autori e di alunni appartenenti alle scuole dei comuni del Parco, sono ben 250 infatti le fiabe pervenute alla giuria, portando così a quasi 2.500 le opere che hanno partecipato al premio nel corso dei dieci anni di storia. Le fiabe più interessanti sono state raccolte in un volume.

Il progetto "Senior civico" della Città di Torino fornisce la possibilità di svolgere attività di volontariato in rapporto diretto con gli enti. Non si configura come un servizio alternativo o sostitutivo della normale operatività dell'ente parco, ma rappresenta un valore aggiunto, un'occasione in più per arricchire i cittadini e trasformare la loro esperienza in una risorsa per l'intera comunità.

Aderendo al progetto "**Senior civico**", che prevede lo sviluppo di attività tramite impiego volontari senior in condivisione con la Città di Torino, l'Ente ha potuto dedicarsi alla catalogazione e al potenziamento di:

- Archivio storico
- Archivio fotografico
- Biblioteca.

Il lavoro di questi volontari è stato veramente prezioso, utile e fondamentale per realizzare attività che altrimenti non avrebbero potuto essere realizzate. Sono stati digitalizzati e catalogati 400 video in vari formati, catalogati 1581 volumi, digitalizzate 15590 immagini. E' stato prodotto un file per la realizzazione di una pubblicazione storica sul parco, visto dal suo interno attraverso la lettura dei suoi documenti.

L'Ente ha aderito al 7° **concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco"**, che vuole catturare le emozioni della natura nei tre parchi nazionali dello Stelvio, del Gran Paradiso e d'Abruzzo e, per la prima volta, del Parco Nazionale francese della Vanoise. Il concorso, patrocinato da Alparc (Rete Alpina delle Aree Protette), Federparchi e Museo Tridentino di Scienze Naturali, ha riscontrato un grande successo, con quasi 2.500 foto partecipanti, inviate da tutte le regioni italiane ed anche da Germania, Olanda, Francia e Svizzera.

La giuria, composta da rappresentanti delle quattro aree protette, professionisti del settore e fotografi naturalisti, ha valutato le opere pervenute ed assegnato i premi messi a disposizione da Swarovski Optik, leader mondiale nella produzione di strumenti di alta qualità per osservare e fotografare la natura, da Nikon, produttore di vertice nel campo della attrezzature fotografiche, dall'Associazione Mountain Photo Festival, destinata a fare incontrare tutti gli appassionati di montagna e di fotografia e da Edinat, editore di "Natura", la rivista specializzata in tema di natura ed ambiente e media partner della manifestazione

9. Progetti per lo sviluppo sostenibile

Dopo l'attivazione del **marchio collettivo di qualità** del Parco per prodotti biologici, tradizionali, strutture turistiche, ristorazione, artigianato, attività di fruizione ambientale sono pervenute 41 domande, esitate in 37 rilasci del marchio.

Sono stati attivati contatti per favorire la sinergia tra operatori e marchio e gruppi di acquisto equo e solidale e portate avanti azioni promozionali. Sono state realizzate le pagine degli operatori che hanno ottenuto il marchio sul sito internet del parco, gli operatori sono stati coinvolti in occasione della inaugurazione di "Parchi 2011" presso il Museo di scienze naturali del Piemonte e nell' iniziativa di lancio del 150° dell'Unità d'Italia il 17 marzo. Sotto il coordinamento del parco gli operatori hanno partecipato alla Festa della Transumanza di Pont Canavese, alla Borsa dei GAS sempre organizzato dalla Provincia di Torino. Il numero di coinvolgimenti di operatori a marchio in attività e manifestazioni è stato di 107. Sono stati realizzati 3 incontri di **formazione** cui ha partecipato il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Torino (Ivrea, Pont, Arvier) che hanno riguardato la preparazione dei piatti di casa Savoia e del "bicerin" (ristoratori), l' etichettatura di alcuni prodotti a marchio, problematiche igienico-sanitarie (Legionella), l'informazione su azioni di marketing e comunicazione.

La Provincia di Torino, il parco e 44 Comuni del Canavese occidentale hanno dato vita alla "**Strada del Gran Paradiso**", un'iniziativa di promozione del territorio e delle sue peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche che ripercorre, adattandolo alle caratteristiche del territorio, un modello già sperimentato altrove. La Strada del Gran Paradiso si è presentata all'attenzione dell'opinione pubblica locale e dei turisti con l'evento enogastronomico "Un assaggio di Paradiso" domenica 23 ottobre a Pont Canavese, Cuornè e Rivarolo Canavese. A Pont i turisti sono stati accolti dall'amministrazione comunale, dal Parco, dalla Pro Loco e dagli abitanti che hanno proposto le peculiarità storiche, artistiche, architettoniche ed enogastronomiche del luogo, in una sorta di "benvenuto ufficiale" nella "Strada del Gran Paradiso". "Un assaggio di Paradiso" è stata "plastic free": è stato utilizzato soltanto materiale riciclabile e sono stati proposti prodotti provenienti dall'agricoltura biologica. L'occasione è stata utile per presentare uno specifico stand del Parco con i prodotti fregiantisi del marchio del parco.

All'interno di alcuni eventi organizzati nel 2011 è stata prevista, la valorizzazione dei prodotti del territorio con presentazioni e degustazioni:

- evento inaugurale Parchi 2011 a Ceresole 17 marzo
- 1° Sagra della toma a Ronco;
- pranzo e merenda anno internazionale foreste;
- Sapori & Sapere (Sagra del miele e Sagra della Buleta a Ribordone);
- Cheese;
- giornata di valorizzazione dell'Ecomuseo di Maison, Noasca (1° ottobre:Tutti a scuola!);
- festa della transumanza (1-2 ottobre), organizzata dal Comune di Pont;
- Strada del Gran Paradiso.

Per quanto attiene la promozione turistica del territorio si è partecipato a:

- fiera di Bosconero;
- tappa del Sestriere del Giro d'Italia;

è stata inoltre programmata la partecipazione, in associazione con altri soggetti, a "Fa' la cosa Giusta (Milano)", "Terra Futura (Firenze)", vacanze WE (Padova)", "TTG (Rimini)". Sono state inoltre organizzate la giornata di valorizzazione dell'Ecomuseo di Maison, Noasca (1° ottobre:Tutti a scuola!), le attività turistico-educative legate alla settimana dell'Acqua dell'UNESCO, in collaborazione con il Comune di Valsavarenche e la partecipazione a Festa della transumanza (1-2 ottobre), organizzata dal Comune di Pont, e alla Festa delle Proloco a Torino.

La collaborazione con l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale "Turismo Torino e Provincia" sul **Club di prodotto Outdoor Natura** è stata integrata da una promozione specifica delle escursioni guidate con ciaspole nella parte di parco in territorio piemontese (Snow tour).

Nel 2011 è stato completato, con il supporto scientifico del Settore Ecologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino il **sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS**. Con esso l'Ente individua e valuta la significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti derivanti dalle attività svolte sul territorio dell'area protetta e, di conseguenza, pianifica, attua e riesamina azioni ed interventi finalizzati alla prevenzione di ogni forma di impatto sull'ambiente ed al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. L'Ente Parco ha quindi proceduto ad esaminare le sue procedure e strutture rispetto ai parametri di legge in materia ambientale e alla sua programmazione di attività. Si è quindi sottoposto alle verifiche ispettive del verificatore ambientale Certiquality, ottenendo la conformità del proprio sistema di gestione ambientale ai requisiti previsti dal regolamento CE 1221/2009 EMAS e dalla norma UNI EN ISO 14001, strumenti volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di un'organizzazione al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile in ambito europeo e mondiale.

La commissione tecnica di Certiquality ha convalidato inoltre il documento di Dichiarazione Ambientale 2011-2014, che è stato inviato al Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit Sezione EMAS Italia, presso il Ministero dell'Ambiente, per il proseguo dell'iter di registrazione.

La registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme - Sistema Comunitario di Ecogestione) rappresenta il massimo riconoscimento ambientale a livello europeo cui possono aspirare, attraverso un percorso volontario, imprese e organizzazioni, sia pubbliche che private, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare continuamente la propria efficienza ambientale. EMAS, inoltre, è stato ideato per garantire la divulgazione costante al pubblico di informazioni validate ed aggiornate relative alle prestazioni ambientali ed agli obiettivi di miglioramento.

La gestione dei **centri visitatori** nel 2011 è stata regolare. Sul versante valdostano è avvenuta attraverso la Fondazione Gran Paradiso, che provvede alla funzione informativa della segreteria turistica di Aymavilles. Sono state reperite le risorse necessarie per far fronte all'impegno di spesa del Parco del 50% degli oneri complessivi. Si è svolto un incontro Parco-FGP per il miglioramento delle attività di gestione comuni, es.: promozione eventi, promozione gadget, immagine coordinata. Sul versante piemontese la gestione dei Centri visitatori è stata affidata alla Four Season Natura e Cultura. La Comunità Montana Valli Orco e Soana ha effettuato l'analisi dei costi di gestione in previsione della nuova organizzazione turistica in rete tra Comuni e Parco, che tuttavia non si è concretizzata in un progetto operativo, stante la situazione finanziaria degli enti coinvolti (Provincia, Comunità Montana, Comuni). E' proseguita la gestione delle segreterie turistiche; in Piemonte attraverso contratto di gestione, in valle d'Aosta tramite convenzione con Fondazione Gran Paradiso con cui sono stati ridefiniti compiti, funzioni e spese.

Il progetto **Giroparco**, proposto dall'Ente ed inserito nel Piano Pluriennale Economico e Sociale, partendo dalla fruizione pedonale del territorio, rappresenta il tema portante individuato dalla Comunità del Parco per coordinare le iniziative di rilancio di un'economia locale di qualità, basata sulla fruizione e la valorizzazione delle eccellenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali proprie dell'area protetta. Nel versante valdostano, nell'ambito del progetto "**Giroparchi**", messo a punto con Regione Valle d'Aosta e Fondation Grand Paradis è prevista l'attuazione da parte del Parco di un progetto per la **tutela e la valorizzazione dell'area umida di Prà Suppiatz**, una importante ed ampia area acquitrinosa in cui si sono sviluppate specie di torbiera bassa a Carici ed intermedia. Il più limitato lembo di torbiera a sfagni con Larice è piuttosto raro nelle Alpi occidentali. Sono stati svolti sopralluoghi, effettuati le verifiche delle aree necessarie ed un incontro con i proprietari per verificare modalità di acquisizione della titolarità delle aree necessarie all'intervento.

Per il versante piemontese i lavori di infrastrutturazione di un **itinerario escursionistico nelle Valli Orco e Soana** proposto sul Piano di Sviluppo Rurale (PSR) sono stati avviati (vedasi descrizione al punto 10. Accessibilità sostenibile).

A seguito del contributo di € 548.935 al Comune di Rhêmes Saint Georges sui fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, (fondi legge 388/2000 per interventi riguardanti investimenti produttivi nei parchi nazionali), per la realizzazione di un fabbricato è terminata la realizzazione del nuovo **Centro per la promozione e la vendita di prodotti tipici**, la cui apertura ed inaugurazione è prevista per il 2011. La valenza dell'intervento risiede anche nella diffusione di una "buona pratica" nel territorio dell'area protetta, come esempio concreto di sviluppo sostenibile.

E' stato inaugurato dal Comune di Rhemes Saint Georges presso l'area Espace Loisir in località La Palud di Rhêmes-Saint-Georges il nuovo **centro per la promozione e la vendita di prodotti tipici locali "Le Coin du Paradis"**, realizzato dal Comune con il contributo del Ministero dell'Ambiente ottenuto grazie all'Ente Parco. Il progetto ha visto la costruzione di un edificio all'interno dell'area del centro. La struttura è adibita alla vendita di generi alimentari, con una sezione riservata alla vendita di prodotti agricoli di origine locale, tra cui quelli che hanno ottenuto il Marchio di Qualità Gran Paradiso.

10. Accessibilità sostenibile

L'iniziativa "**A piedi tra le nuvole**", è un progetto di mobilità sostenibile che pone limitazioni all'accesso privato al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo, su comunicazione efficace e messa in atto di eventi in grado di attirare un pubblico consapevole e motivato. La regolamentazione del traffico sulla strada provinciale per il colle del Nivolet, non consente l'accesso domenicale al colle con veicoli privati ed introduce nuove forme di fruizione e maggiore attenzione ai valori naturali, culturali, gastronomici e scientifici della zona. In commissione tecnica sono state definite le scelte ed il calendario, stabilite le fasi attuative, proposti gli eventi e la comunicazione (immagine grafica, locandine, brochures, video, altro...). L'iniziativa promossa dal Parco è diventata un'opportunità per coniugare l'attività di protezione dell'habitat naturale con lo sviluppo economico e turistico non solo di Ceresole, ma di tutto il territorio delle valli Orco e Soana, attraverso un calendario di appuntamenti e attività adatte a tutte le età. La promozione è costruita in modo da accogliere apporti esterni, con il coinvolgimento di enti, associazioni ed operatori.

Nel corso dei 9 anni di progetto si è consolidato il coinvolgimento con i gestori di strutture ricettive di Ceresole Reale e di Valsavarenche, alle cui iniziative, di carattere enogastronomico, sportivo o culturale, l'Ente Parco ha contribuito finanziariamente. Nel 2011 sono stati 40 gli operatori locali coinvolti nelle attività di animazione e promozione e, di questi, 22 hanno direttamente beneficiato del contributo del Parco alle loro iniziative.

Nelle 9 giornate sono state organizzate attività sul tema "Da riserve del Re a Parchi di tutti", cogliendo l'occasione per rifarsi al 150° dell'Unità d'Italia (visite guidate, attività naturalistiche, spettacoli, concerti, laboratori, degustazioni, mercatini, feste, attività sportive ecc.).

Nonostante le cattive condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato buona parte dei weekend estivi e che hanno provocato una leggera riduzione degli afflussi, è stato positivo il riscontro da parte di turisti e appassionati provenienti da molte regioni italiane e anche dall'estero. Dall'indagine di customer satisfaction condotta dall'Ente Parco sugli utilizzatori delle navette risulta una percentuale significativa (il 47%) di nuovi visitatori, l'80% degli utenti è favorevole alla ripetizione dell'iniziativa, per un ulteriore 17% addirittura ampliando i giorni e l'orario di chiusura, mentre solo il 2% è contrario alla continuazione del progetto.

Gli intervistati si dicono soddisfatti anche delle attività promosse nel cartellone di eventi, a cui hanno partecipato quasi 3.000 persone, l'88% ritiene infatti siano interessanti ed utili. Sul web c'è stato un forte incremento delle visite, con oltre 13.600 visualizzazioni della pagina dedicata all'evento sul sito del Parco.

Quest'anno inoltre, affinché potesse essere garantito il servizio con lo stesso numero di navette del 2010, nonostante la riduzione dei finanziamenti previsti, l'Ente ha contribuito a finanziare con 4.000 euro di propri fondi il servizio, evitando di rivalersi sugli utenti dei bus con un aumento troppo gravoso del prezzo del biglietto.

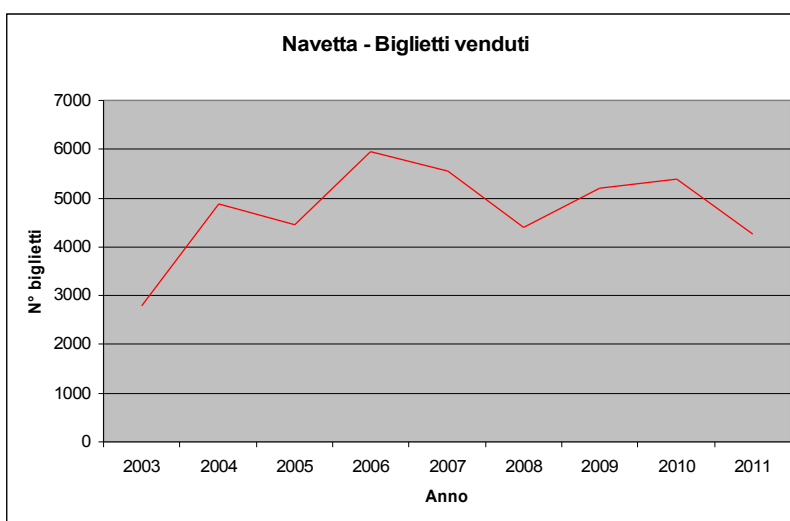
Proprio l'87% di coloro che hanno preso la navetta nel corso delle domeniche al Nivolet ritiene ottimo il servizio offerto, un dato che conferma il gradimento delle aspettative degli utenti sulla soluzione proposta e favorisce la mobilità sostenibile con l'arrivo di turisti tramite mezzi pubblici.

Come negli anni precedenti, il progetto è stato sostenuto da un'ampia campagna di informazione sui media, con l'intento di promuovere il territorio e i comuni della Valle Orco e della Valsavarenche. Le segnalazioni hanno evidenziato l'animazione messa in atto grazie il pianoro chiuso al traffico, le attività sportive come escursione guidate e passeggiate a tema.

Tra le specificità di quest'anno:

- 4263 biglietti del bus navetta venduti,
- più di 2200 auto lasciate a valle, equivalenti ad un risparmio di 7 tonnellate di CO₂

Anno	Biglietti venduti
2003	2800
2004	4869
2005	4444
2006	5964
2007	5564
2008	4391
2009	5199
2010	5382
2011	4263



- 174 articoli, di cui 80 sulla stampa nazionale (forte incremento soprattutto sui mensili e bimestrali), 20 sulla stampa locale, 74 sul Web, 1 passaggio in TV ed 1 radiofonico
- Il progetto "Colle del Nivolet - A piedi tra le nuvole" è stato ammesso al **bando per il paesaggio 2010-2011** del Consiglio d'Europa ed è stato dapprima presentato al Salone del restauro di Ferrara ed infine individuato quale secondo progetto selezionato per l'Italia con consegna a Roma di diploma del Ministero per i Beni Culturali.
- Grazie a "A piedi tra le Nuvole" Ceresole Reale, il comune del versante piemontese del Parco è stato accolto tra le **"Alpine Pearls"**, la rete di ventisette località turistiche di sei nazioni su tutto l'arco alpino che propongono vacanze in montagna ecocompatibili, favorendo un turismo sostenibile per garantire l'integrità dell'ambiente, l'autenticità e la bellezza dei paesaggi. La candidatura ufficiale di Ceresole è stata supportata oltre che dell'Ente Parco, dalla Provincia di Torino e da Turismo Torino e Provincia. La concertazione tra le istituzioni ha reso possibile il raggiungimento di questo traguardo, per il quale è necessario garantire un'offerta turistica caratterizzata da una varietà di attività culturali e sportive, promosse in un'ottica di sostenibilità e con attenzione all'ambiente, presupposti per una vacanza in montagna di qualità. La presentazione della candidatura è stata fatta dal Parco in occasione dell'assemblea annuale delle località partner che si è tenuta ad Arosa in Svizzera.

In attuazione al protocollo d'intesa per l'iniziativa **"A piedi tra le nuvole"** è stata ultimata una nuova **area attrezzata** in località Chiapili nel comune di Ceresole. L'area è stata consegnata al Comune, come stabilito da convenzione. Realizzata su progetto iniziale degli studenti del

laboratorio di progettazione architettonica della II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, sede di Mondovì, comprende un'area parcheggio per circa 30 posti auto, una zona servizi e accoglienza e, sulla sponda opposta del torrente Orco, un'area pic-nic con tavolini, fontane e alcune strutture ludiche per i più piccoli.

Le strutture sono state realizzate con attenzione al contesto ambientale ed è garantita l'accessibilità per i disabili motori, con la presenza di parcheggio, servizi igienici e tavolini dedicati.

Il Parco ha partecipato al bando per la Mobilità sostenibile emesso dal Ministero dell'Ambiente. L'attuazione del progetto prevede un servizio di bike-sharing per il quale è stata avviata la fornitura di 20 biciclette con 5 carrellini e 5 cammellini per il trasporto di bimbi. L'attivazione del servizio di noleggio è prevista per la prossima stagione estiva.

Per la **segnaletica coordinata**, a seguito di un accordo con la Provincia di Torino per la fornitura e posa di strutture informative di completamento dell'area attrezzata di Perabacù, si è proceduto alla posa dei cartelli informativi da parte della ditta incaricata e della Provincia stessa.

L'Ente ha ottenuto un finanziamento sul PSR per l'infrastrutturazione dell' **itinerario escursionistico Giroparco** nelle Valli Orco e Soana. E' stata effettuata la gara per l'affidamento dei lavori e la realizzazione dei prodotti promozionali e divulgati dell'itinerario su internet. E' stato emesso il primo SAL pari al 38% dell'importo aggiudicato. A completamento è stata presentata sul 2° Invito PSR Misura 313 Azione 1, una ulteriore proposta tecnica per la valorizzazione della sentieristica che tra l'altro prevede la trasformazione della Casa di caccia del Gran Piano di Noasca in rifugio non gestito al servizio dell'utenza escursionistica.

E' stato presentato il progetto definitivo del sentiero attrezzato di fondovalle della Valsavarenche comprendente l'attrezzatura con pannelli illustrativi.

Il personale guarda parco ha provveduto alla **manutenzione e sistemazione di 175 km di sentieri** attraverso la rimozione di alberi caduti, pietre, rami, rimozione di arbusti, decespugliatura, picconatura e ricostruzione gradini, sistemazione di piccole infrastrutture della principale rete sentieristica del parco, riparazione di cartelli di sentieri e divieti, segnalazione orizzontale

11. Comunicazione

L'attività di comunicazione dell'Ente si è sviluppata, sulle seguenti azioni:

- **ufficio stampa**: 58 comunicati stampa che hanno generato 1675 articoli a stampa, 37 servizi televisivi (di cui 4 in nazionale ed 1 internazionale), 3 servizi radiofonici;
- n° 1490 contatti allo sportello URP di Torino;
- realizzazione di 58 progetti grafici (locandine, inviti, depliant, calendari, illustrazioni, pannelli...);
- attivazione con PN Stelvio e Abruzzo del **7° Concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco"**;
- tenuta di 10 eventi fotografici dedicati a fotoamatori, professionisti e a tutte le persone che desiderano avvicinarsi alla fotografia di natura, promossi con l'obiettivo di sensibilizzarli al rispetto dell'ambiente che li ospita; hanno previsto interventi dei guardaparco per informare e spiegare le norme che regolano l'area protetta, lezioni sull'approccio etico e comportamentale del fotografo di natura e uscite sul campo, accompagnati da fotografi professionisti, per immortalare la fauna e i paesaggi del Parco;
- il **sito internet** del Parco ha ricevuto 178.125 visite con 958.917 pagine visualizzate, 116.883 visitatori unici e una percentuale del 64,36% di nuovi arrivi. I visitatori provengono da Italia, Francia, Svizzera, Germania, Spagna, Olanda, USA, Belgio e Gran Bretagna in ordine decrescente di frequenza)
- Realizzazione di una extranet per il miglioramento della comunicazione interna

- pagina istituzionale del Parco su **Facebook**; iscritti: 8.400
- n° iscritti profilo **Twitter** del Parco: 791
- è stato istituito un nuovo servizio di **newsletter** cui si sono iscritti 1000 utenti
- pubblicazione e distribuzione di 2 numeri della rivista "**Voci del Parco**", N° 1/2011: 35.000 copie; n° 2/2011: 17.500 copie;
- stampa di 1.100 calendari (500 da muro, 500 da tavolo, 100 istituzionali);
- collaborazione e cofinanziamento del volume "**Una fiaba per la montagna**" dedicata a "Fratelli (d'Italia)";
- implementazione siti internet del Gruppo Stambecco Europa <http://gse.pngp.it> e della Rivista scientifica www.mountaineecology.org;
- partecipazione alla giuria del concorso letterario "Lupus in fabula" dedicato alla figura del lupo ed al suo ritorno nelle valli dell'area protetta indetto da Fondazione Gran Paradiso che ha richiesto la lettura e l'esame di 246 racconti per selezionare i vincitori e assegnare i premi. I racconti, suddivisi in due sezioni, adulti e ragazzi, sono arrivati da tutta Italia, ma anche da Francia, Svizzera e Spagna.

Vivace il programma di manifestazioni primaverili ed estive, costruito con una base di riferimento al 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed in particolare alle vicende storiche legate a Vittorio Emanuele II ed alla sua frequentazione venatoria del territorio oggi protetto.

1) Per l'occasione è stato costruito il cartello di eventi "**I parchi per il 2011**" che ha dato visibilità ai 7 parchi partners (Gran Paradiso, Val Grande, Alpi Marittime, Mandria, Val Tronca, Parco del Po e dell'Orba, La Burcina), legati alla storia dei Savoia.

Sono stati attuati nove eventi:

- o 24 febbraio a Torino presentazione dell'iniziativa "Parchi per il 2011" presso il Museo regionale di Scienze Naturali (interventi, animazione teatrale, letture storiche, presentazione gadgets) (180 persone),
- o 17 marzo a Ceresole concerto "Note risorgimentali" di musica ottocentesca e cena per il pubblico con "Sapori di corte", presentato dai partecipanti al corso di cucina per albergatori su ricette ottocentesche, (Decreto Legge n. 5 del 22 febbraio 2011), (134 pp.),
- o 27 marzo a Torino presentazione della rassegna e dei cioccolatini dei Parchi ("ciocchetti") in occasione di Cioccola-To. Attività per le scuole, (50 pp.)
- o 31 maggio Ceresole Giornata europea dei Parchi con festa delle scuole ed attività di animazione "Sulle orme del re". Presentazione rapaci e falconeria. (160 pp.),
- o 2 luglio Valle Soana, a Campiglia nell'ambito di "Una valle fantastica" rievocazione storica dell'arrivo del Re cacciatore (90 pp.) e della sua salita al pian dell'Azaria con presentazione del libro su Vittorio Emanuele di Dino Ramella (70 pp.), cena (45 pp.),
- o 9 luglio Ceresole Reale, Gran ballo di corte (104 pp.),
- o 6 agosto Ceresole Reale, merenda sinoira, con presentazione del libro su Vittorio Emanuele di Dino Ramella/Ricardi Di Netro (50 pp.),
- o 7 agosto Noasca da Re, rievocazione della salita del Re alla casa reale del Gran Piano (rievocazione 120 pp., Sassa 40 pp. pranzo 50 pp.),
- o 13 agosto Ribordone, rievocazione al Ciantel del Re (75 pp.),
- o 14 agosto Sui percorsi di caccia del Re, Casa di Caccia Orvieille (polentata 100 pp., presentazione libro Ramella, causa pioggia 40).

Sono stati realizzati una pubblicazione per le scuole e dei gadgets dedicati, oltre a dei cioccolatini, "i ciocchetti", prodotti da un mastro cioccolatiere e posti in conto vendita nei centri visitatori.

2) Il Parco al 94° Giro d'Italia. In occasione della tappa a Sestriere del Giro d'Italia del 28 maggio l'Ente si è promosso presso lo stand istituzionale del Ministero dell'Ambiente.

3) Nell'ambito dell'evento "**Una valle fantastica**" è stata svolta una attività di valorizzazione del Centro visita di Ronco con attività di sensibilizzazione sulla biodiversità a, a cura della Pro Loco, sugli antichi mestieri.

4) Premiazione concorso per le scuole "Ho un amico nel Parco" il 14 maggio a Ceresole Reale a cura di Lions Rivarolo-CESMA

5) E' stata realizzata la **fiesta dei residenti** a Rhêmes Saint Georges, che peraltro non ha goduto di una forte presenza di pubblico. L'organizzazione ha cercato di unire la conservazione della natura, con particolare riferimento all'importanza del bosco di Artalle in occasione dell'anno internazionale delle foreste, e le tradizioni e i prodotti tipici locali. Nel corso della manifestazione sono state presentate con l'incontro "qualità del territorio, qualità dei prodotti", le strategie del Parco per il territorio e gli sviluppi del progetto "Marchio di Qualità Gran Paradiso" nella promozione e valorizzazione della produzione tipica locale.

6) Il 22 luglio a Ceresole si è svolta l'iniziativa "La **ricerca scientifica nei Parchi Nazionali** del Gran Paradiso e della Vanoise" nel corso della quale sono state presentate le iniziative in corso sullo stambecco nei due parchi nazionali vicini, seguita da una sessione simulata di cattura e di radiotracking per mostrare ai visitatori le tecniche utilizzate. E' seguita il giorno dopo una cerimonia di celebrazione del diploma europeo presso il colle del Nivolet.

7) "**A piedi tra le nuvole**" ha avuto un'ottima partecipazione di operatori commerciali e turistici, che hanno risposto positivamente alla richiesta di coinvolgimento del Parco. Il programma di azioni di parco ed operatori ha previsto:

- ⌚ Gite con le guide del Parco (diverse escursioni a tema, escursioni notturne e crepuscolari, scoperta di erbe officinali, sui percorsi di caccia reali, visita delle dighe)
- ⌚ Raduno di biciclette d'epoca
- ⌚ Iniziative di scoperta della fotografia naturalistica
- ⌚ Manifestazioni sportive (Royal Ultra sky Marathon, arrampicate, nordic-walking, arrampicata sportiva)
- ⌚ Conferenze e racconti
- ⌚ Rievocazioni storiche
- ⌚ Iniziative di scoperta della fotografia naturalistica
- ⌚ Proiezioni di filmati d'epoca sulla costruzione delle dighe
- ⌚ Animazioni e giochi d'azione per bambini (cacce reali, visita in alpeggio, corsa di zattere, laboratorio di costruzione e volo di aquiloni)
- ⌚ Presentazione di libri
- ⌚ Atelier all'aperto di intaglio del legno
- ⌚ Attività di divulgazione scientifica
- ⌚ Degustazioni e attività a tema culinario (scoperta dei prodotti tipici del territorio e di quelli certificati dal Marchio di Qualità del Parco,)
- ⌚ Concerti (musica classica, wild piano, cori alpini, Alborada, Gran ballo di corte, musiche e danze occitane e franco-provenzali)

8) Con Fondazione Gran Paradiso è stata realizzato il trekking scientifico "**2 giorni da ricercatore**", durante il quale guarda parco, tecnici e ricercatori del parco hanno illustrato agli iscritti i luoghi, le ricerche scientifiche in corso e le metodologie di indagine usate dal Parco nazionale.

9) A fine estate 2011 si è svolta a Cogne la XV edizione del Festival internazionale del film naturalistico "**Stambecco d'oro**", che dalle ultime edizioni vede un notevole incremento delle location "satelliti": i filmati sono stati proiettati in contemporanea anche a Rhêmes, Valsavarenche e Locana. Fondation Grand Paradis ha gestito l'organizzazione e gli aspetti finanziari, il PNGP ha dato il patrocinio, finanziato e collaborato alla organizzazione. 5.062 sono stati i partecipanti alle proiezioni sul territorio del parco.

10) Sono state organizzate 2 **escursioni sulle erbe** (30 partecipanti) e 2 escursioni notturne (22pp.).

11) E' stata realizzata una giornata di valorizzazione dell'**Ecomuseo della Scuola di Maison**. E' stato infine progettato e realizzato il calendario di eventi invernali "Natale nel Parco".

12) **Natale nel Parco**. E' stato organizzato un ricco calendario di iniziative, in collaborazione con operatori piemontesi e Fondation Grand Paradis, per consentire agli utenti di immergersi nella natura invernale:

- Dal 28 dicembre al 7 gennaio i centri visitatori nel versante piemontese del Parco di Ronco, Locana e Noasca hanno proposto ogni giorno iniziative gratuite (laboratori, proiezioni ed

escursioni alla ricerca delle piste e dei segni di presenza degli abitanti dell'area protetta) per tutte le età, in collaborazione con le guide del Centro di Educazione Ambientale di Noasca e Four Seasons Natura e Cultura.

- Il 5 gennaio 2012 Concerto del gruppo franco-provenzale Li Barmenk, organizzato da Cesma Formazione e Cultura in collaborazione con il Comune di Ceresole.
- In valle d'Aosta i tre centri visitatori sono rimasti aperti dal 26 dicembre all'8 gennaio e Fondazione Gran Paradiso ha proposto diverse attività didattiche per bambini ("Nei cieli del Parco" - Rhêmes-Notre-Dame), ("Chi conosce lo stambecco?" - Valsavarenche), ("Dentro le montagne" - Cogne);
- Escursioni guidate con le racchette da neve.

Conferenze tenute dal personale dell'Ente:

- 12.1.2011 Lezione "territorio e ambiente: binomio inscindibile", progetto Stella Polaris della Comunità Montana valli Orco e Soana, Cuorné, istituto superiore XXV Aprile, docente Cristina Del Corso
- 22.3.2011 Seminario Formez a Pozzuoli "I piani di Performance delle Aree Protette: l'esperienza del parco nazionale Gran Paradiso" – Relatore direttore Michele Ottino
- 26.3.2011 Seminario Parco del Po Torinese "I parchi piemontesi: esperienze d'eccellenza" a Moncalieri . "Il parco Nazionale Gran Paradiso: la storia della natura" – Relatore direttore Michele Ottino
- 31.3.2011 Workshop del Ministero per i beni e le attività culturali "Esperienze di gestione e di recupero del paesaggio: uno sguardo ai progetti partecipanti al Premio per il paesaggio del Consiglio d'Europa 2011", nell'ambito del salone del restauro di Ferrara "A piedi tra le nuvole – Progetto di regolamentazione del traffico privato nell'area del colle del Nivolet (To)" – Relatrice Patrizia Vaschetto
- 8.4.2011 Conferenza "Vacanze dei Reali e dei nobili sul Gran Paradiso fino alla Prima Guerra Mondiale e oltre", Unire Leinì – Relatore Michele Ottino
- 28.5.2011 Tavola rotonda "Parchi storici: binomio agricoltura e ambiente" festival del Paesaggio, Università di Asti - Relatore Direttore Michele Ottino
- 7.6.2011 Conferenza "Parco nazionale Gran Paradiso: da Riserva reale a parco di tutti" Consiglio regionale per il Piemonte, Torino - Relatore Michele Ottino
- 11.6.2011 Convegno "Il confine come progetto" - "Il Parco Nazionale Gran Paradiso (IT) ed il Parc National de la Vanoise (FR)", Cannobio - Relatore Direttore Michele Ottino
- 11.8.2011 Conferenza sulla biodiversità a Ronco Canavese – Relatrice Ramona Viterbi
- 10.11.2011 Conferenza "La storia del PNGP", Unire Rivarolo – Relatore Michele Ottino
- 18.11.2011 Workshop ARPA Valle d'Aosta "Valutare per valorizzare" – L'esperienza del PNGP", Aosta – Relatore Michele Ottino
- 13.12.2011 Conferenza "Uomo, foreste e parchi", Anno internazionale delle foreste, Aosta – Relatore Michele Ottino
- 27.12.2011 Dibattito ""Tanti auguri Parco Gran Paradiso! - Novant'anni ma (non) li dimostra", Ceresole Reale, Casa Gran Paradiso – Relatore Michele Ottino

Per quanto attiene la **comunicazione scientifica** nel corso del 2011 il servizio scientifico del Parco ha partecipato, presentando comunicazioni orali o poster, ai seguenti convegni, incontri scientifici e seminari ad invito:

- 18 Giugno 2011, Simposio sullo Stambecco alpino. Parco Nazionale Alti Tauri, Heiligenblut, Austria.
Lavoro presentato:
 - von Hardenberg, B. Bassano. Der Rückgang der Steinbockbevölkerung im National Park Gran Paradiso (Il calo di popolazione di stambecco nel PNGP)(seminario a invito)
- 22-24 Giugno 2011, Workshop internazionale: "Monitoring of wildlife populations in Central Asia and determining sustainable hunting levels – methods of resource assessment, data processing and quota setting in the context of international requirements", International Academy of Nature Protection, Isle of Vilm.

Lavori presentati:

- ⊙ von Hardenberg. Basic concepts of wildlife resource assessment. (Lezione ad invito)
- von Hardenberg, B. Bassano. Runaway ibex on a steep slope: 50 years of censuses of Alpine ibex in GPNP (seminario a invito)

- 19-20 Agosto 2011. Incontro della Società Svizzera di Biologia della Fauna: "100 ans après son retour en Suisse – le bouquetin n'a pas fini de nous surprendre", Lyss.

Lavoro presentato:

- ⊙ von Hardenberg, B. Bassano. Gran Paradiso – The Alpine Ibex under pressure in one of its core areas (seminario a invito)

- 4-6 Novembre 2011. 36th Annual Meeting Société Québécoise pour l'Etude Biologique du Comportement (SQEBC), Sherbrooke (Canada)

Lavori presentati:

- ⊙ Pasquaretta C., Dumont, F., Bogliani, G., Réale, D. & von Hardenberg, A. Risk assessment and the decision to flee in Alpine marmots (*Marmota marmota*) (Presentazione orale)
- ⊙ C. Archambault, F. Dumont, C. Ferrari, A. von Hardenberg, D. Réale. Effects du nombre de subalternes sur les interactions sociales émises par les dominants chez une espèce à reproduction coopérative (Poster)

Attivazione di **scuole estive per formazione universitaria e post-universitaria**

Nel corso del 2011, come previsto dal Piano Performance, sono stati organizzati ed effettuati con successo due eventi formativi di livello universitario:

- La quinta edizione dell'annuale "**Gran Paradiso Student Workshop**" (Degioz, Valsavarenche, 18-20 Maggio 2011), organizzato annualmente fin dal 2007. Il workshop è rivolto a studenti, tesisti, stagisti, neo laureati, dottorandi o ricercatori che svolgono, hanno svolto o svolgeranno attività di ricerca all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso e rappresenta un'opportunità di incontro informale e di scambio delle conoscenze fra gli studenti e i ricercatori che operano nel Parco. Il modello del workshop prende spunto dalle "Student Conferences" in voga nei paesi anglosassoni, con l'idea di dare la possibilità a studenti e neolaureati, che hanno generalmente poca esperienza in presentazioni scientifiche a convegni, di presentare i propri risultati, progetti di ricerca ed idee ad un pubblico "amico" composto, quasi esclusivamente, da altri studenti. L'incontro di quest'anno ha visto la partecipazione di circa 30 persone che hanno assistito e discusso 21 presentazioni. Inoltre, il Prof. Denis Reale, dell'Università del Quebec a Montreal (Canada), ha tenuto una un seminario sulle nuove linee di ricerca sulla variabilità individuale nei tratti di personalità in ecologia.
- **Summer school**: "Advances in species distribution modeling in ecological studies and conservation", organizzato in collaborazione con l'Università di Pavia dal 12 al 18 Settembre 2011. L'organizzazione di questa summer school si inserisce nel progetto di ricerca, avviato nel corso del 2011, sull'analisi della distribuzione di specie in direttiva all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso, con particolare riferimento ai grandi carnivori. Per attuare la conservazione e la gestione corretta della fauna selvatica è essenziale disporre di stime accurate e/o di previsioni attendibili sulla distribuzione delle specie. Il tasso di occupazione, definito come la frazione di siti occupati da una specie, è una variabile comunemente usata in ecologia per la modellazione delle relazioni con gli habitat, per gli studi sulle meta-popolazioni e per l'attuazione di programmi di monitoraggio della fauna selvatica. Tuttavia il rilevamento delle specie raramente è perfetto; questo porta a classificare erroneamente alcuni siti come non-occupati, sulla base di rilevamenti speditivi. Se non contabilizzate, queste false assenze portano a sottostime del tasso di occupazione. Gli anni recenti hanno visto un grande sviluppo di modelli di occupazione che tengano conto di rilevamenti imperfetti di specie, utilizzando tecniche di indagine che prevedono repliche in siti campioni per la stima simultanea di occupazione e di rilevabilità. D'altra parte, le banche dati di grandi dimensioni esistono solo per i dati di presenza e contengono informazioni potenzialmente utili per la conservazione e gestione. L'obiettivo della scuola estiva, è stato dunque quello di presentare gli sviluppi più avanzati nella modellistica, presentando approcci utilizzabili per studiare la distribuzione delle specie. La scuola, che ha potuto avvalersi della partecipazione di alcuni dei massimi esperti in

questo campo come docenti (per dettagli vedi il sito web della scuola: www.speciesdistribution.org), ha avuto un successo superiore alle aspettative, con la partecipazione di 50 iscritti provenienti da tutto il mondo (vedi comunicato stampa: <http://www.pngp.it/notizie/nel-parco-la-summer-school-con-luniversita-di-pavia>), selezionati fra più di 70 domande di partecipazione.

12. Educazione ambientale

Per quanto attiene le altre attività di educazione ambientale sono state attuate le seguenti iniziative:

- **Sulle orme del Re.** Progetto di sensibilizzazione al legame storico tra la riserva reale di caccia e il Parco odierno svolto con le scuole del territorio del parco a Pont Canavese, Sparone, Locana, Ceresole, Villeneuve
- Soggiorni ed attività didattiche presso il **Centro di educazione ambientale** di Noasca
- **Attività per bambini** in occasione della rassegna del Progetto Parchi 2011 a Cioccola-To
- Progetto T.A.S.k. ragazzi, della Regione Valle d'Aosta sul ruolo del bosco, uscita a Paradisia
- **Gemellaggio tra scuole** del PNGP e PN Vanoise. Il progetto di scambio tra le scuole dei due parchi, gemellati dal 1972, nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra, finanziato dall'Unione Europea, dal Conseil Général de la Savoie e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta Alcotra: si è concluso con una visita delle classi italiane nel Parc National de la Vanoise.
- Progetto Stella Polaris della Comunità Montana Valli Orco e Soana. Sono state tenute due lezioni
- Stage di 300 ore di due stagisti del Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale di Rivarolo presso il servizio turistico
- Messa a punto e realizzazione con il Corpo forestale Valdostano del programma per l'anno internazionale delle **foreste** che per quanto attiene il parco ha previsto tre iniziative: una visita guidata dal titolo "Il bosco del lupo", "Nel bosco magico di Artalle", collegata alla Festa dei residenti nel parco e un programma didattico.
- Progetto didattico "**Buon compleanno Parco!**" che prevede un percorso educativo che esplora il mondo delle aree protette e le sue funzioni, valorizzando il significato profondo della loro esistenza. Intende far comprendere ai ragazzi il senso della "protezione della natura", strettamente correlata alla necessità di rispettare alcune regole di comportamento non solo nei Parchi, ma in generale nell'ambiente naturale.
- Progetto didattico "**Nel cuore della foresta**" che si lega all'Anno Internazionale delle Foreste del 2011 sul tema del bosco e della gestione forestale, realizzato in collaborazione con la Regione Valle d'Aosta e il Corpo Forestale Valdostano. Le attività in classe sono svolte dal Corpo Forestale e le uscite per le scuole del territorio del Parco sono condotte in collaborazione con i guardaparco del Gran Paradiso.
- Progetto didattico "**Parco: praticamente sostenibile!**" In occasione del 2012, proclamato dall'ONU Anno Internazionale dell'Energia sostenibile, è proposto un progetto che permette di studiare due applicazioni pratiche di sostenibilità ambientale sperimentate dal Parco:
 - Sul tema della mobilità sostenibile: il progetto "A piedi tra le nuvole"
 - Sul tema della valorizzazione delle tipicità del territorio e della ricettività turistica: il progetto "Marchio di Qualità del Parco".

Uno degli obiettivi del percorso è il coinvolgimento degli insegnanti che diventano parte attiva nell'analisi dei dati e nell'elaborazione di modelli e buone pratiche.

E' stato realizzato il documento programmatico "**Linee guida per l'educazione**" per indirizzare l'attività del gruppo Educazione ambientale dei GP verso attività che abbiano precise linee guida sia per le modalità di relazione con l'utenza, sia per migliorare la coerenza tra strategie del parco e strategie di azioni educative. Per migliorare le abilità di presentazione al pubblico (public speaking e di comunicazione relazionale) attraverso specifiche sessioni di formazione con esperti è stato organizzato un gruppo di lavoro interservizi per la progettazione e la sperimentazione di un modulo concertato con il servizio di sorveglianza. La formazione è stata effettuata nella primavera 2012.

13. Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha rinnovato nel 2011 il **Diploma Europeo** delle aree protette al Parco Nazionale Gran Paradiso e al Parc National de la Vanoise. Per la prima volta il rinnovo è stato concesso congiuntamente dopo la richiesta dei due parchi di considerare univocamente il Diploma, nell'ottica di consolidare ancora di più la cooperazione, già in atto tra le due aree transfrontaliere, nel campo della biodiversità e della conservazione del paesaggio.

Il Diploma Europeo delle aree protette è il prestigioso riconoscimento istituito nel 1965 dal Consiglio d'Europa che è stato attribuito nel 2006 al Parco del Gran Paradiso e nel 1976 a quello della Vanoise. Un atto che ha posto il primo parco nazionale italiano e il parco transalpino direttamente sotto l'alto patronato dell'istituzione europea in virtù delle notevoli qualità scientifiche, culturali, di biodiversità e sviluppo sostenibile presenti nelle due aree protette.

I due parchi, in collaborazione con UISP Piemonte, hanno festeggiato la conferma del riconoscimento il 23 e 24 luglio con un programma di incontri al centro visitatori del Parco a Ceresole Reale e con la lettura della "Carta di buon vicinato" in italiano e francese al colle del Nivolet nella mattinata di domenica, seguita dal Coro degli Alpini del Monte Cervino e da uno spettacolo di aquiloni acrobatici tra i laghetti.

In attuazione al Diploma è stata redatta la relazione annuale sullo stato dell'ambiente e l'attuazione delle raccomandazioni contenute nel protocollo.

E' proseguito l'apporto del Parco alle azioni della **Rete delle Aree Protette Alpine**. Nel corso del 2012 in particolare la Convenzione delle Alpi ha assunto la decisione di prolungare l'annessione della Task Force Aree Protette al Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi unicamente fino al 31 dicembre 2013. Inoltre, è stato raccomandato alla Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC) ed al suo Comitato di Indirizzo Internazionale, di cui fa parte il responsabile del servizio tecnico dell'Ente, di definire, entro la XII Conferenza alpina e sulla base del rapporto presentato dalla Francia, la migliore opzione per assicurare e proseguire le missioni della Task Force dopo il 2013. Il gruppo di lavoro « Future of ALPARC » sta lavorando per dare alla rete una nuova struttura ed uno statuto giuridico. Per questa ragione le riunioni del Comitato di pilotaggio internazionale sono state 4.

A livello di educazione ambientale con la rete è stato redatto un documento sull'identità comune delle Aree Protette Alpine.

Per quanto concerne lo sviluppo di azioni comuni con il confinante **Parc National de la Vanoise** sono proseguiti gli scambi e le attività:

- è stato avviato un percorso per avviare un progetto comune di Geoparco;
- si è partecipato alla attività valutazione del concorso "Prairies fleuries" per verificarne l'attuazione nel PNGP nel 2012. Si tratta di un concorso che premia i migliori pascoli e praterie dal punto di vista della ricchezza floristica e in biodiversità. Poiché vi è un rapporto stretto tra qualità tabulare in termini di resa zootecnica, paesistica e di conservazione, l'iniziativa potrebbe essere proposta agli agricoltori del Parco, con il coinvolgimento dei vari stakeholders (Regioni, Associazioni di categoria, Institut Agricole Régional ...).
- il 19-20-21 settembre è stato organizzato lo scambio dei servizi omologhi; i colleghi francesi sono venuti in Italia dove sono stati illustrati, con visite mirate a strutture ed operatori, le attività in corso relativamente a marchio del parco, il recupero della sentieristica (PSR Piemonte), di strutture specifiche (altana e area attrezzata), la regolamentazione e la gestione della strada del Nivolet, l'organizzazione del lavoro e delle strutture in casotto.
- scambio di scuole
- incontri di programmazione e di definizione di progetti Interreg non esitati nella presentazione a finanziamento.

Si è partecipato dal 20 al 23 gennaio a Bled in Slovenia alla sedicesima edizione del **Trofeo Danilo Re**, organizzata dal Parco Nazionale del Triglav. La squadra formata dai guardaparco del Gran Paradiso si è classificata seconda su quarantaquattro squadre provenienti dalle aree protette italiane, svizzere, austriache, slovene, tedesche, francesi e da quest'anno anche serbe e romene.

La competizione ha visto la partecipazione di centosettantasei guardaparco che hanno gareggiato in squadre da quattro elementi per diverse specialità: scialpinismo, slalom gigante, sci di fondo e tiro con la carabina.

Oltre alla squadra seconda classificata il Parco ha gareggiato con un secondo team misto, insieme ai cugini francesi del Parco della Vanoise, che ha ottenuto il sesto posto. Per la seconda volta i due parchi si sono presentati insieme alla competizione, segnale concreto di un'effettiva collaborazione tra le due aree protette, gemellate dal 1972.

E' stata riproposta la consueta competizione con il Corpo Forestale Valdostano. Hanno partecipato alla manifestazione 7 squadre nelle 4 discipline (fondo, slalom, discesa e tiro). La manifestazione è organizzata al 50% dal Parco, i premi di partecipazione sono stati a carico dell'Ente.

L' 8 marzo, nell'ambito della 45° sessione del Comitato permanente della Conferenza Alpina, si è svolta nel centro congressi di Brdo pri Kranju (Slovenia) la "Rewarding ceremony for pilot regions for ecological connectivity in the Alps" (cerimonia di **premiazione delle regioni pilota nella connettività ecologica nelle Alpi**). In quest'ambito la Presidenza francese della Piattaforma "Rete ecologica" ha attribuito un riconoscimento ad otto regioni pilota, tra cui l'Ecoregione Transfrontaliera Gran Paradiso - Mont Avic - Monte Emilius, che hanno lavorato per favorire le reti ecologiche, riconoscendo il lavoro esemplare svolto in materia di miglioramento della connettività ecologica e per onorare il loro contributo per l'attuazione del protocollo "protezione della natura" della Convenzione della natura.

14. Varie

Altre attività di presentazione di trasmissione di contenuti e attività del Parco:

- proiezione del film "In un altro mondo", sulla vita di un guarda parco del PNGP, vincitore del Sondrio festival 2010, con annesso dibattito cui ha partecipato il direttore l' 8 giugno a Biella
- proiezione e presenza del guarda parco protagonista alla proiezione del film "In un altro mondo" il 2 dicembre a Valenza
- intervento della direzione a Cogne nell'ambito del progetto interreg IIC "Business to nature" (B2N) cui aderisce la Fondazione Gran Paradiso per individuare buone pratiche che combinino sviluppo e rispetto dell'ambiente
- partecipazione ai festeggiamenti dell'Associazione Nazionale Alpini in occasione dell'attribuzione ad un pastore di Noasca del "Premio fedeltà alla montagna"

Il centro congressi "Homo et ibex" del parco presso il Grand Hotel ha ospitato la Giornata Nazionale delle Minoranze Linguistiche Storiche in Italia in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, sabato 2 luglio 2011 a Ceresole Reale.

Sono stati accolti:

- il Parco nazionale Spagnolo di Aiguestortes, venuto in visita con una delegazione il 3 maggio per conoscere le attività poste in essere presso il Parco del Gran Paradiso per la gestione e la promozione turistica
- il Parco nazionale Rumeno di Muntii Rodnei Mountains che desiderava visitare il parco e conoscere l'organizzazione dell'area protetta (3 giugno)
- una delegazione del Ministero dell'Ambiente e dei Parchi Nazionali e regionali Lituani che desideravano conoscere le iniziative messe in cantiere dal Parco per la tutela ambientale e la conservazione (30 settembre).

L'Ente ha aderito al social network Maya (poi configuratori con nome ufficiale Uptu) riguardante i rischi ambientali, per la persona, per il patrimonio, eventi a carattere naturale o antropico, lanciato nei primi mesi del 2012.